

Progettiamo insieme la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

REPORT FINALI DELLE CONSULTAZIONI PUBBLICHE



**Strategia Regionale
per lo Sviluppo Sostenibile
del Friuli Venezia Giulia**

INDICE DEI REPORT

Indagine presso i cittadini	p. 1
Indagine presso gli Enti Locali	p. 13
Indagine presso le imprese	p. 23
Analisi delle risposte aperte	p. 33

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

IL TUO PUNTO DI VISTA SULLA SOSTENIBILITÀ

Consultazione su tutto il territorio FVG tramite un questionario online

<https://agenda2030.fvg.it/questionario/>

Report finale al 15/9/2020

Questionario completati compilati **4.111** al **15/9/2020**, di cui 2.003 da femmine (48,7%), 2.016 da maschi (49%) e 92 non specificati (2%).

La fascia di età più rappresentata è la 51-65 (32,4%) seguita dalla 36-50 (28,4%), quindi quasi il 63% dei rispondenti è formato da adulti di età compresa tra i 36 e i 65 anni.

Età	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale
18-25	415	292	19	726	20,7%	14,5%	20,7%	17,7%	57,2%	40,2%	2,6%	100,0%
26-35	302	265	9	576	15,1%	13,1%	9,8%	14,0%	52,4%	46,0%	1,6%	100,0%
36-50	644	572	27	1.243	32,2%	28,4%	29,3%	30,2%	51,8%	46,0%	2,2%	100,0%
51-65	595	710	29	1.334	29,7%	35,2%	31,5%	32,4%	44,6%	53,2%	2,2%	100,0%
65 oltre	47	177	8	232	2,3%	8,8%	8,7%	5,6%	20,3%	76,3%	3,4%	100,0%
Totale	2003	2016	92	4.111	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	48,7%	49,0%	2,2%	100,0%

Le aree di residenza maggiormente rappresentate sono quelle delle UTI **Unione Giuliana** (1.054 28,3%) e **Unione del Friuli centrale** (668 17,4%).

Area di residenza UTI	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	% su residenti maggiorenni
1 - Unione della Carnia	83	65	1	149	4,1%	3,2%	1,1%	3,6%	55,7%	43,6%	0,7%	100,0%	0,46%
2 - Unione del Canal del Ferro - Val Canale	14	21		35	0,7%	1,0%	0,0%	0,9%	40,0%	60,0%	0,0%	100,0%	0,39%
3 - Unione delle Dolomiti friulane	42	35	2	79	2,1%	1,7%	2,2%	1,9%	53,2%	44,3%	2,5%	100,0%	0,27%
4 - Unione dell'Alto Friuli	45	42	1	88	2,2%	2,1%	1,1%	2,1%	51,1%	47,7%	1,1%	100,0%	0,54%
5 - Unione del Torre	49	60	3	112	2,4%	3,0%	3,3%	2,7%	43,8%	53,6%	2,7%	100,0%	0,32%
6 - Unione del Livenza	23	58	1	82	1,1%	2,9%	1,1%	2,0%	28,0%	70,7%	1,2%	100,0%	0,19%
7 - Unione del Noncello	160	149	7	316	8,0%	7,4%	7,6%	7,7%	50,6%	47,2%	2,2%	100,0%	0,35%
8 - Unione della Destra Tagliamento	55	75	4	134	2,7%	3,7%	4,3%	3,3%	41,0%	56,0%	3,0%	100,0%	0,28%
9 - Unione del Collinare	103	110	10	223	5,1%	5,5%	10,9%	5,4%	46,2%	49,3%	4,5%	100,0%	0,53%
10 - Unione del Friuli centrale	348	302	18	668	17,4%	15,0%	19,6%	16,2%	52,1%	45,2%	2,7%	100,0%	0,49%
11 - Unione del Natisone	63	86	6	155	3,1%	4,3%	6,5%	3,8%	40,6%	55,5%	3,9%	100,0%	0,35%
12 - Unione del Sile	33	38		71	1,6%	1,9%	0,0%	1,7%	46,5%	53,5%	0,0%	100,0%	0,17%
13 - Unione del Medio Friuli	86	103	5	194	4,3%	5,1%	5,4%	4,7%	44,3%	53,1%	2,6%	100,0%	0,45%
14 - Unione della Bassa friulana orientale	72	92	2	166	3,6%	4,6%	2,2%	4,0%	43,4%	55,4%	1,2%	100,0%	0,36%
15 - Unione dell'Alto Isontino	105	126	1	232	5,2%	6,3%	1,1%	5,6%	45,3%	54,3%	0,4%	100,0%	0,43%
16 - Unione della Bassa friulana occidentale	54	53	2	109	2,7%	2,6%	2,2%	2,7%	49,5%	48,6%	1,8%	100,0%	0,23%
17 - Unione del Basso Isontino	102	132	10	244	5,1%	6,5%	10,9%	5,9%	41,8%	54,1%	4,1%	100,0%	0,39%
18 - Unione Giuliana	566	469	19	1054	28,3%	23,3%	20,7%	25,6%	53,7%	44,5%	1,8%	100,0%	0,52%
Totale	2003	2016	92	4111	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	48,7%	49,0%	2,2%	100,0%	0,40%

La scelta degli ambiti di risposta vede prevalere l'**Ambiente** scelto da 3.029 rispondenti (73,7%), seguito da quello del **Cambiamento climatico e rifiuti** (2.840 69,1%). Quello meno selezionato è l'**Economia regionale** (1.784 43,4%).

Ambito	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale	Femmina	Maschio	Non voglio specificarlo	Totale
Ambiente	1.366	1.587	76	3.029	68,20%	78,72%	82,61%	73,68%	45,10%	52,39%	2,51%	100,00%
Salute, Istruzione e altri servizi	1.379	1.204	55	2.638	68,85%	59,72%	59,78%	64,17%	52,27%	45,64%	2,08%	100,00%
Economia regionale	737	1.006	41	1.784	36,79%	49,90%	44,57%	43,40%	41,31%	56,39%	2,30%	100,00%
Società equa, inclusiva e paritaria	1.042	1.016	57	2.115	52,02%	50,40%	61,96%	51,45%	49,27%	48,04%	2,70%	100,00%
Cambiamento climatico e rifiuti	1.334	1.441	65	2.840	66,60%	71,48%	70,65%	69,08%	46,97%	50,74%	2,29%	100,00%
Città sostenibili e sicure	1.168	1.225	53	2.446	58,31%	60,76%	57,61%	59,50%	47,75%	50,08%	2,17%	100,00%
Totale	2.003	2.016	92	4.111	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%				

TOP 11 - Ci sono 11 temi che hanno registrato oltre l'80% delle risposte in cui gli intervistati si sono detti molto (4) o completamente (5) **d'accordo**. In 4 casi riguardano aspetti del "Cambiamento climatico e rifiuti" (CLIMA), in 3 dell'"Economia regionale" (ECON), in 2 della "Società equa, inclusiva e paritaria" (SOC) e uno a testa delle "Città sostenibili e sicure" (Città) e dell'"Ambiente" (AMB). Quest'ultimo ha ricevuto il maggior grado di preferenza in assoluto per la tematica "*La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente*" (AMB10).

Tema	Tem	Domande	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot	4+5	4+5%
AMB	AMB10	La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	18	13	101	442	2.455	3.029	1.082	0,6%	0,4%	3,3%	14,6%	81,0%	100,0%	2.897	95,6%
CLIMA	CLIMA 9	Bisogna impegnarsi attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti. Ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	18	18	107	396	2.301	2.840	1.271	0,6%	0,6%	3,8%	13,9%	81,0%	100,0%	2.697	95,0%
SOC	SOC 11	Personalmente ritengo che come società sprechiamo troppo cibo.	11	37	132	446	1.489	2.115	1.996	0,5%	1,7%	6,2%	21,1%	70,4%	100,0%	1.935	91,5%
CLIMA	CLIMA 6	Credo che la regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	31	55	264	779	1.711	2.840	1.271	1,1%	1,9%	9,3%	27,4%	60,2%	100,0%	2.490	87,7%
CLIMA	CLIMA 1	Cerco sempre di comportarmi in maniera che le mie azioni producano il minor inquinamento possibile.	10	50	323	1052	1.405	2.840	1.271	0,4%	1,8%	11,4%	37,0%	49,5%	100,0%	2.457	86,5%
ECON	ECON4	L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società.	18	23	202	597	944	1.784	2.327	1,0%	1,3%	11,3%	33,5%	52,9%	100,0%	1.541	86,4%
Città	Città 6	Non sopporto quando viene costruita un'opera o un immobile che deturpa irrimediabilmente il paesaggio.	41	95	220	466	1.624	2.446	1.665	1,7%	3,9%	9,0%	19,1%	66,4%	100,0%	2.090	85,4%
CLIMA	CLIMA 2	Trovo allarmante il fatto che ci sia così poca preoccupazione riguardo l'innalzamento della temperatura terrestre.	64	102	256	514	1.904	2.840	1.271	2,3%	3,6%	9,0%	18,1%	67,0%	100,0%	2.418	85,1%
SOC	SOC 4	Sono preoccupato dalla situazione lavorativa dei giovani.	23	63	234	585	1.210	2.115	1.996	1,1%	3,0%	11,1%	27,7%	57,2%	100,0%	1.795	84,9%
ECON	ECON1	Preferisco i prodotti dei piccoli agricoltori locali piuttosto che quelli delle grandi produzioni intensive.	26	60	200	364	1.134	1.784	2.327	1,5%	3,4%	11,2%	20,4%	63,6%	100,0%	1.498	84,0%
ECON	ECON5	Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti.	27	63	230	627	837	1.784	2.327	1,5%	3,5%	12,9%	35,1%	46,9%	100,0%	1.464	82,1%

Non rientrano in questa "graduatoria" i temi della "Salute, Istruzione e altri servizi" (SAL).

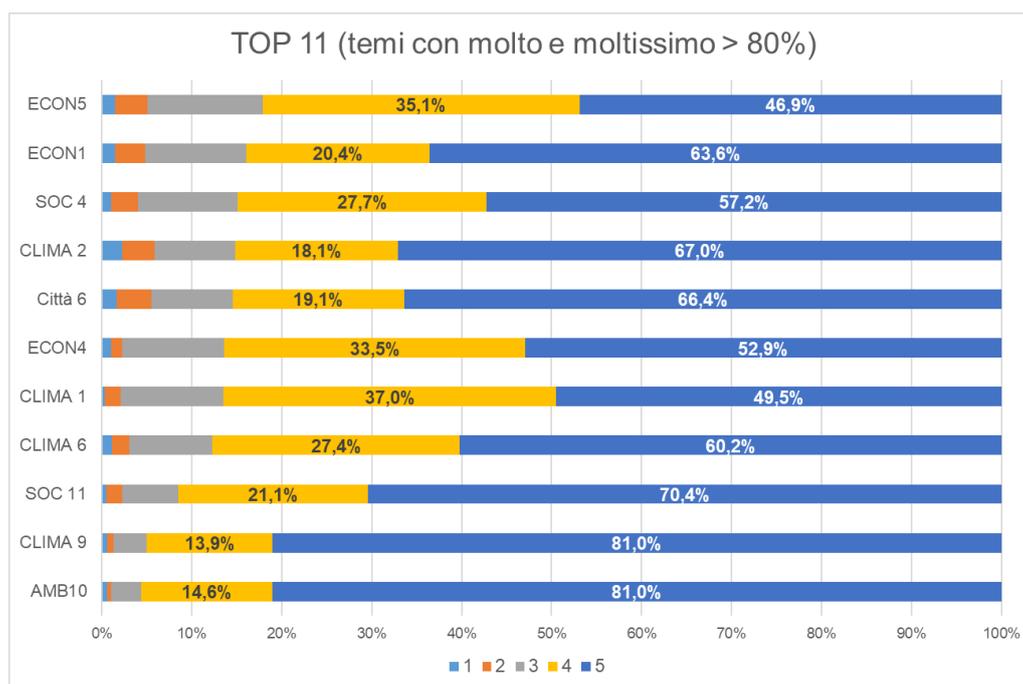


Figura 1. TOP 11 temi del questionario per i cittadini

BOTTOM 9 - Ci sono 9 temi che hanno registrato oltre il 70% delle risposte in cui gli intervistati si sono detti completamente (1) o molto (2) in **disaccordo**. In 4 casi riguardano aspetti della “Salute, Istruzione e altri servizi” (SAL). In 2 casi sia i temi dell’”Economia regionale” (ECON) e delle “Città sostenibili e sicure” (Città); uno i temi dell’”Ambiente” (AMB). Quasi il 93% dei 2.638 rispondenti al tema “Salute, Istruzione e altri servizi” segnala come scarsamente rispondente alla propria esperienza la situazione “Durante l'ultimo anno più volte la mia abitazione è stata colpita da un'interruzione del servizio idrico” (SAL10).

Tema	Tem	Domande	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot	1+2	1+2%
SAL	SAL10	Durante l'ultimo anno più volte la mia abitazione è stata colpita da un'interruzione del servizio idrico.	2129	315	112	41	41	2638	1473	80,7%	11,9%	4,2%	1,6%	1,6%	100,0%	2444	92,6%
ECON	ECON7	Ritengo che la promozione di un'economia verde costituisca un ostacolo allo sviluppo economico.	1244	335	116	51	38	1784	2327	69,7%	18,8%	6,5%	2,9%	2,1%	100,0%	1579	88,5%
SAL	SAL3	Nella mia esperienza non lavorativa sono stato testimone di casi di mortalità materna, natale e prenatale.	1997	257	161	104	119	2638	1473	75,7%	9,7%	6,1%	3,9%	4,5%	100,0%	2254	85,4%
SAL	SAL9	Durante l'ultimo anno più volte nella mia abitazione è saltata la corrente, impedendomi l'accesso al riscaldamento e all'energia elettrica.	1710	489	215	129	95	2638	1473	64,8%	18,5%	8,2%	4,9%	3,6%	100,0%	2199	83,4%
Città	Città 11	Sono stato testimone più volte di casi di corruzione.	1525	463	282	116	60	2446	1665	62,3%	18,9%	11,5%	4,7%	2,5%	100,0%	1988	81,3%
ECON	ECON13	Sono stato testimone di uno o più incidenti sul lavoro.	1095	265	196	113	115	1784	2327	61,4%	14,9%	11,0%	6,3%	6,4%	100,0%	1360	76,2%
Città	Città 2	Nella zona dove vivo non sono sempre presenti le fognature e le acque reflue vengono scaricate nell'ambiente.	1340	471	287	187	161	2446	1665	54,8%	19,3%	11,7%	7,6%	6,6%	100,0%	1811	74,0%
AMB	AMB6	Ritengo che la biodiversità regionale, sia animale, sia vegetale, non corra alcun rischio.	987	1229	612	154	47	3029	1082	32,6%	40,6%	20,2%	5,1%	1,6%	100,0%	2216	73,2%
SAL	SAL12	Non vedo l'utilità dei percorsi di formazione professionale continua, sono altri gli strumenti che rendono i lavoratori più competitivi e richiesti.	1111	775	476	189	87	2638	1473	42,1%	29,4%	18,0%	7,2%	3,3%	100,0%	1886	71,5%

Non rientrano in questa “graduatoria” i temi della “Società equa, inclusiva e paritaria” (SOC) e del “Cambiamento climatico e rifiuti” (CLIMA).

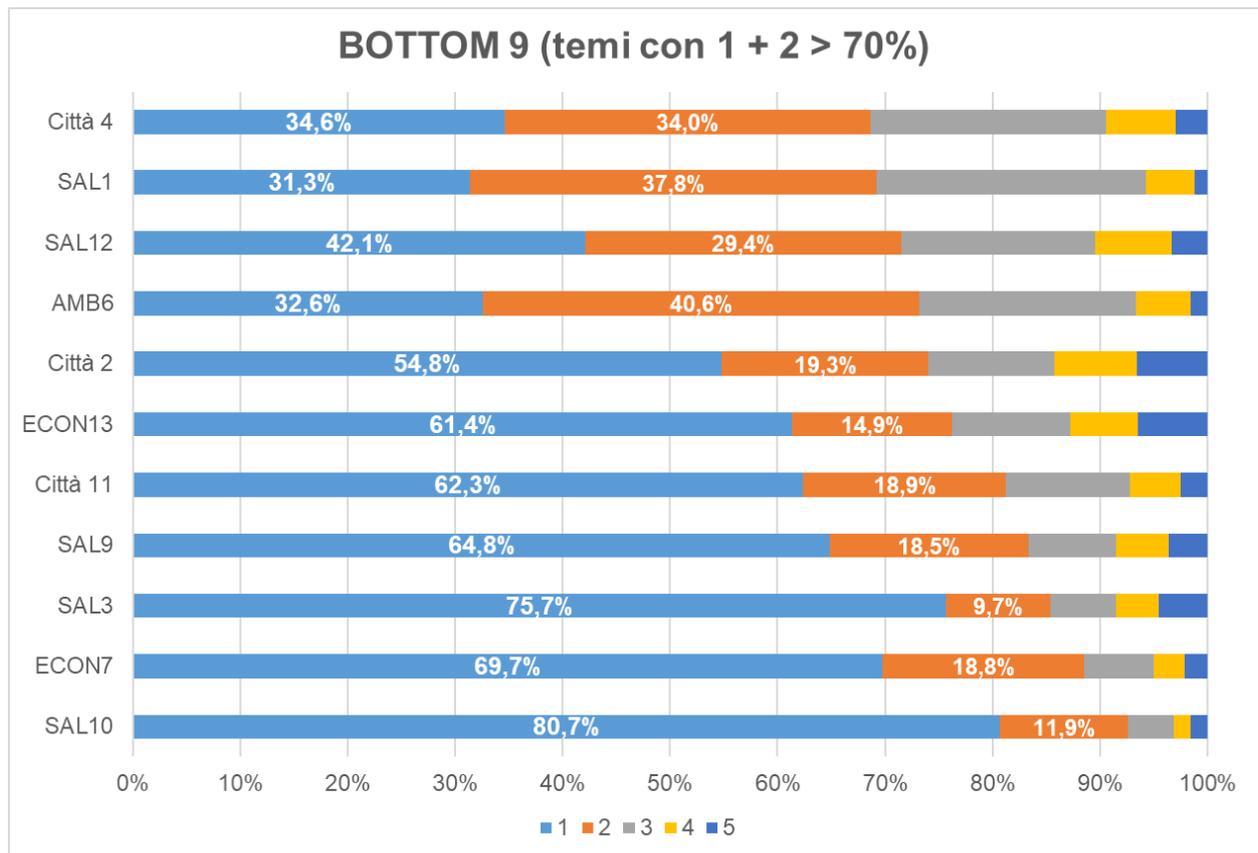


Figura 2. BOTTOM 9 temi del questionario per i cittadini

Nelle pagine seguenti vengono esposti i risultati per ciascun ambito, segnalando per ciascuno i primi tre temi che hanno registrato la più elevata percentuale delle risposte in cui gli intervistati si sono detti molto (4) o completamente (5) d'accordo.

AMBIENTE

I tre temi prioritari per l'AMBIENTE sono, oltre al già citato "La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente" (95,6%), anche "Cerco di compiere scelte che minimizzano l'inquinamento che produco, anche se ciò significa spendere di più" (75,6%) e "Preferisco pagare di più l'energia purché prodotta da fonti rinnovabili anziché pagare di meno l'energia prodotta da fonti fossili" (68%).

Tema Ambiente	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
Preferisco pagare di più l'energia purché prodotta da fonti rinnovabili anziché pagare di meno l'energia prodotta da fonti fossili.	134	201	633	1010	1051	3029	1082	4,4%	6,6%	20,9%	33,3%	34,7%	100,0%
Cerco di compiere scelte che minimizzano l'inquinamento che produco, anche se ciò significa spendere di più.	36	136	566	1225	1066	3029	1082	1,2%	4,5%	18,7%	40,4%	35,2%	100,0%
Il patrimonio boschivo e forestale regionale è ben tutelato.	172	482	1276	899	200	3029	1082	5,7%	15,9%	42,1%	29,7%	6,6%	100,0%
Credo che i mari regionali siano sovrasfruttati.	73	389	1069	872	626	3029	1082	2,4%	12,8%	35,3%	28,8%	20,7%	100,0%
Ritengo che le aree marine e costiere regionali siano sufficientemente protette.	288	876	1304	476	85	3029	1082	9,5%	28,9%	43,1%	15,7%	2,8%	100,0%
Ritengo che la biodiversità regionale, sia animale, sia vegetale, non corra alcun rischio.	987	1229	612	154	47	3029	1082	32,6%	40,6%	20,2%	5,1%	1,6%	100,0%
L'ambiente regionale è minacciato dalla presenza di specie animali e vegetali provenienti da altri paesi del mondo.	200	505	866	845	613	3029	1082	6,6%	16,7%	28,6%	27,9%	20,2%	100,0%
Ritengo che le acque regionali in generale (fiumi, falde acquifere, mari e così via) siano salubri e poco inquinate.	310	905	1149	591	74	3029	1082	10,2%	29,9%	37,9%	19,5%	2,4%	100,0%
Sono molto informato riguardo i fenomeni dell'impermeabilizzazione del suolo e della frammentazione dei terreni.	791	811	726	430	271	3029	1082	26,1%	26,8%	24,0%	14,2%	8,9%	100,0%
La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	18	13	101	442	2455	3029	1082	0,6%	0,4%	3,3%	14,6%	81,0%	100,0%

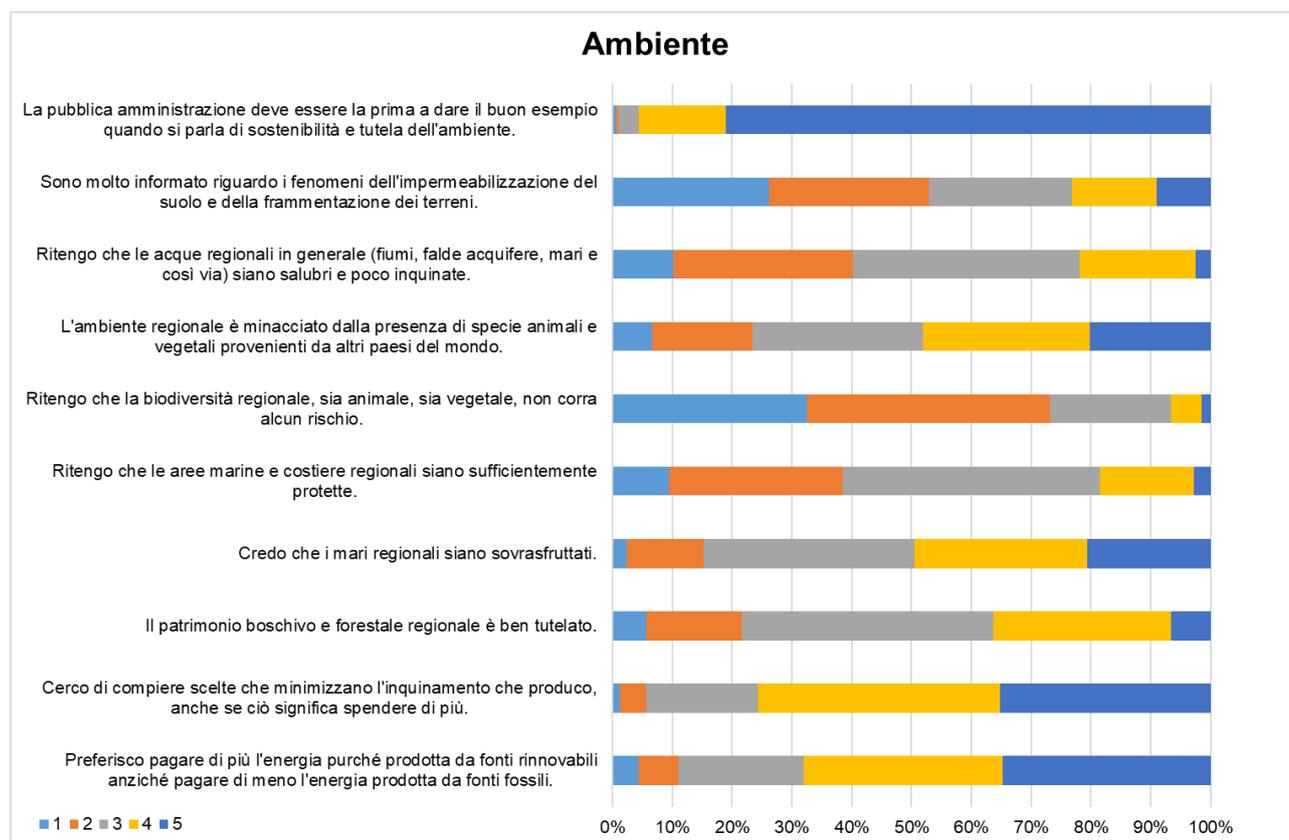


Figura 3. Opinioni dei cittadini sui temi relativi all'Ambiente

SALUTE, ISTRUZIONE E ALTRI SERVIZI

Nel caso dell'ambito SALUTE, ISTRUZIONE E ALTRI SERVIZI emerge nell'ordine "L'abuso di alcol e droghe è un problema serio in regione" (70%), "Ritengo che le inefficienze del servizio sanitario regionale siano dovute principalmente a carenze di personale medico e sanitario" (53,2%) e "Molti giovani non trovano lavoro perché la scuola è troppo distante dal mondo del lavoro" (48,8%).

Tema Salute, Istruzione e altri servizi	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
Il fenomeno della fame è molto diffuso a livello regionale.	827	998	663	119	31	2638	1473	31,3%	37,8%	25,1%	4,5%	1,2%	100,0%
Il fenomeno della malnutrizione, inteso come l'adozione di diete scorrette e poco bilanciate, è molto diffuso a livello regionale.	190	445	989	755	259	2638	1473	7,2%	16,9%	37,5%	28,6%	9,8%	100,0%
Nella mia esperienza non lavorativa sono stato testimone di casi di mortalità materna, natale e prenatale.	1997	257	161	104	119	2638	1473	75,7%	9,7%	6,1%	3,9%	4,5%	100,0%
A livello regionale si dovrebbe lottare di più contro la diffusione di malattie come l'HIV, la tubercolosi, la malaria e altre malattie tropicali.	333	712	871	439	283	2638	1473	12,6%	27,0%	33,0%	16,6%	10,7%	100,0%
Al fine di tutelare la salute della nostra società sarebbe opportuno aumentare ulteriormente il numero delle vaccinazioni.	396	394	676	563	609	2638	1473	15,0%	14,9%	25,6%	21,3%	23,1%	100,0%
Ritengo che le inefficienze del servizio sanitario regionale siano dovute principalmente a carenze di personale medico e sanitario.	170	387	677	823	581	2638	1473	6,4%	14,7%	25,7%	31,2%	22,0%	100,0%
I casi di suicidio e di tentato suicidio in regione sono troppi.	284	563	976	463	352	2638	1473	10,8%	21,3%	37,0%	17,6%	13,3%	100,0%
L'abuso di alcol e droghe è un problema serio in regione.	53	201	538	892	954	2638	1473	2,0%	7,6%	20,4%	33,8%	36,2%	100,0%
Durante l'ultimo anno più volte nella mia abitazione è saltata la corrente, impedendomi l'accesso al riscaldamento e all'energia elettrica.	1710	489	215	129	95	2638	1473	64,8%	18,5%	8,2%	4,9%	3,6%	100,0%
Durante l'ultimo anno più volte la mia abitazione è stata colpita da un'interruzione del servizio idrico.	2129	315	112	41	41	2638	1473	80,7%	11,9%	4,2%	1,6%	1,6%	100,0%
In base alla mia esperienza personale ritengo che le competenze tecniche, linguistiche e matematiche degli studenti regionali siano ottime.	293	782	1097	416	50	2638	1473	11,1%	29,6%	41,6%	15,8%	1,9%	100,0%
Non vedo l'utilità dei percorsi di formazione professionale continua, sono altri gli strumenti che rendono i lavoratori più competitivi e richiesti.	1111	775	476	189	87	2638	1473	42,1%	29,4%	18,0%	7,2%	3,3%	100,0%
Nelle nostre scuole regionali vi sono troppe barriere, materiali e non, per gli studenti affetti da deficit psicofisici.	133	455	893	735	422	2638	1473	5,0%	17,2%	33,9%	27,9%	16,0%	100,0%
Conosco diverse situazioni di abbandono scolastico precoce. Questo fenomeno è un problema reale e compromette irrimediabilmente il futuro dei ragazzi in questione.	346	544	709	584	455	2638	1473	13,1%	20,6%	26,9%	22,1%	17,2%	100,0%
Ritengo che le strutture scolastiche regionali siano moderne, efficienti e dotate di tutti i servizi necessari a garantire un'elevata qualità educativa (come connessioni veloci, laboratori attrezzati e spazi inclusivi riscaldati ed energeticamente efficienti).	723	967	698	217	33	2638	1473	27,4%	36,7%	26,5%	8,2%	1,3%	100,0%
Molti giovani non trovano lavoro perché la scuola è troppo distante dal mondo del lavoro.	258	455	638	709	578	2638	1473	9,8%	17,2%	24,2%	26,9%	21,9%	100,0%

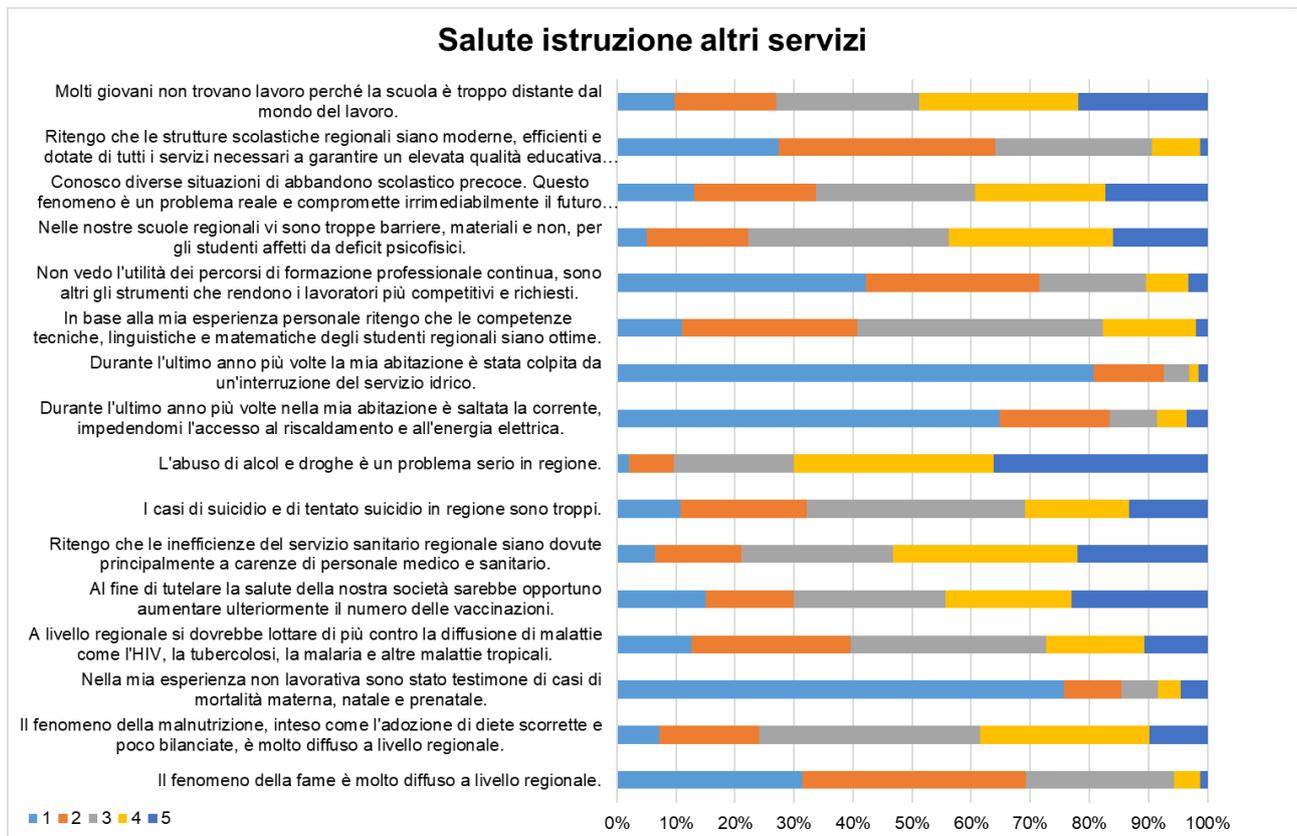


Figura 4. Opinioni dei cittadini sui temi relativi a Salute, Istruzione e Lavoro

ECONOMIA REGIONALE

I tre temi più scelti per l'ambito dell'ECONOMIA REGIONALE sono risultati "L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società" (86,4%), "Preferisco i prodotti dei piccoli agricoltori locali piuttosto che quelli delle grandi produzioni intensive" (84%) e "Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti" (82,1%).

Tema Economia regionale	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
Preferisco i prodotti dei piccoli agricoltori locali piuttosto che quelli delle grandi produzioni intensive.	26	60	200	364	1134	1784	2327	1,5%	3,4%	11,2%	20,4%	63,6%	100,0%
Secondo me il biologico è una moda, non ci sono certezze che questo garantisca prodotti migliori e più sostenibili rispetto alle colture tradizionali.	547	386	386	284	181	1784	2327	30,7%	21,6%	21,6%	15,9%	10,1%	100,0%
Trovo giusto che le produzioni regionali che consumano troppe risorse energetiche e/o materiali vengano rinnovate o chiuse.	70	174	377	560	603	1784	2327	3,9%	9,8%	21,1%	31,4%	33,8%	100,0%
L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società.	18	23	202	597	944	1784	2327	1,0%	1,3%	11,3%	33,5%	52,9%	100,0%
Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti.	27	63	230	627	837	1784	2327	1,5%	3,5%	12,9%	35,1%	46,9%	100,0%
Nella mia opinione, in regione si investe troppo poco nella ricerca scientifica.	57	147	379	495	706	1784	2327	3,2%	8,2%	21,2%	27,7%	39,6%	100,0%
Ritengo che la promozione di un'economia verde costituisca un ostacolo allo sviluppo economico.	1244	335	116	51	38	1784	2327	69,7%	18,8%	6,5%	2,9%	2,1%	100,0%
Parlando di turismo, credo sia più importante la preservazione e la valorizzazione della meta turistica piuttosto che incrementare il flusso di turisti.	27	84	320	485	868	1784	2327	1,5%	4,7%	17,9%	27,2%	48,7%	100,0%
Sono d'accordo nell'introduzione di politiche che mirino a tutelare e favorire inoccupati, disoccupati, giovani e persone generalmente in difficoltà economiche.	48	88	258	500	890	1784	2327	2,7%	4,9%	14,5%	28,0%	49,9%	100,0%
Preferisco acquistare prodotti più costosi ed ecosostenibili piuttosto che prodotti economici ed apparentemente simili ma non rispettosi dell'ambiente.	36	104	321	574	749	1784	2327	2,0%	5,8%	18,0%	32,2%	42,0%	100,0%
Ritengo che le nostre infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica siano adatte alle esigenze regionali.	334	542	551	273	84	1784	2327	18,7%	30,4%	30,9%	15,3%	4,7%	100,0%
Ritengo che le imprese regionali siano innovative.	101	396	898	337	52	1784	2327	5,7%	22,2%	50,3%	18,9%	2,9%	100,0%
Sono stato testimone di uno o più incidenti sul lavoro.	1095	265	196	113	115	1784	2327	61,4%	14,9%	11,0%	6,3%	6,4%	100,0%

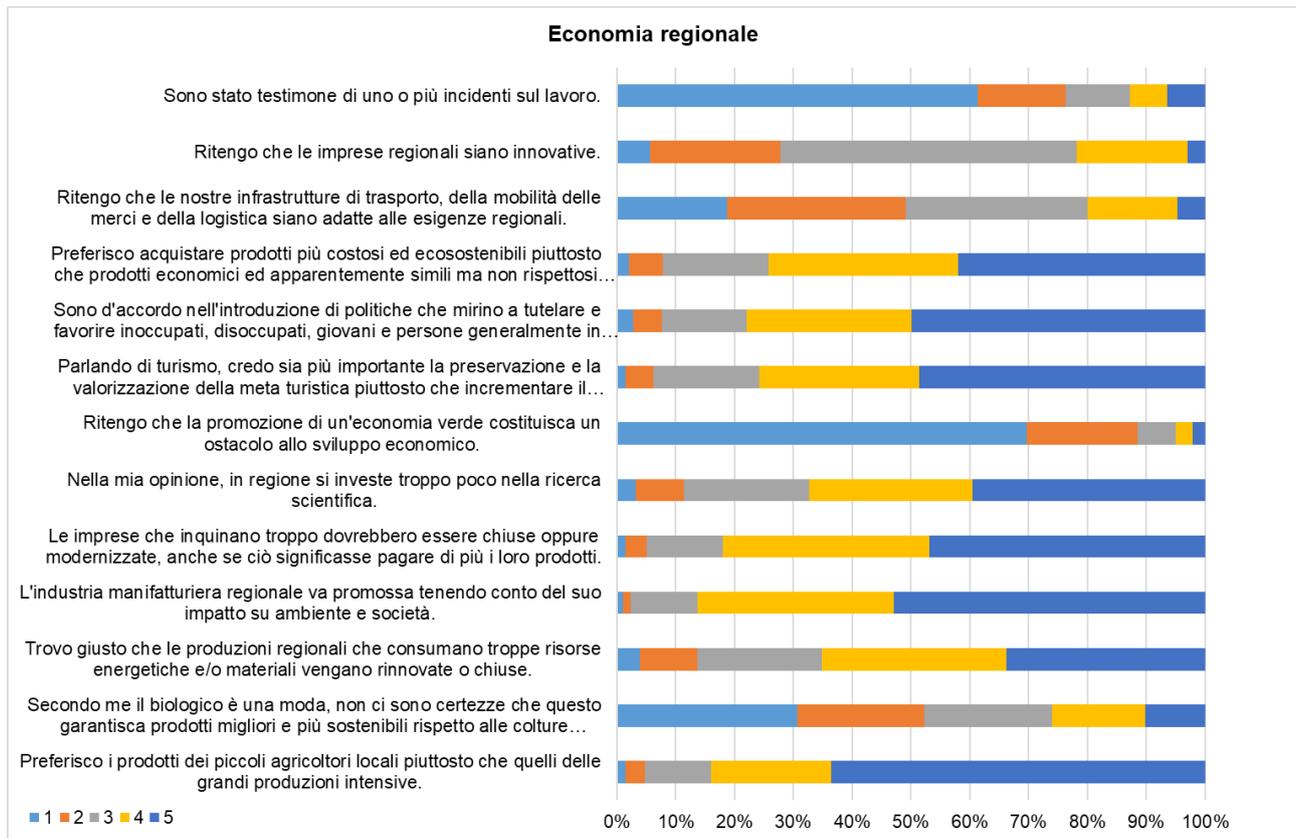


Figura 5. Opinioni dei cittadini sui temi relativi all'Economia regionale

SOCIETÀ EQUA, INCLUSIVA E PARITARIA

I primi tre temi indicati per l'ambito SOCIETÀ EQUA, INCLUSIVA E PARITARIA sono risultati "Personalmente ritengo che come società sprechiamo troppo cibo" (91,5%), "Sono preoccupato dalla situazione lavorativa dei giovani (84,9%) e "La regione dovrebbe introdurre politiche che riconoscano il valore del lavoro volontario domestico e di cura non retribuito, che spesso grava sulle donne" (73,8%).

Tema Società equa, inclusiva e paritaria	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
Trovo che a livello regionale ci siano fin troppi casi di violenze e di discriminazioni di genere.	133	320	617	543	502	2115	1996	6,3%	15,1%	29,2%	25,7%	23,7%	100,0%
La regione dovrebbe introdurre politiche che riconoscano il valore del lavoro volontario domestico e di cura non retribuito, che spesso grava sulle donne.	92	96	366	612	949	2115	1996	4,3%	4,5%	17,3%	28,9%	44,9%	100,0%
Vedo che ai vertici di enti economici e istituzionali non ci sono mai delle donne. Non lo trovo affatto giusto.	159	207	453	546	750	2115	1996	7,5%	9,8%	21,4%	25,8%	35,5%	100,0%
Sono preoccupato dalla situazione lavorativa dei giovani.	23	63	234	585	1210	2115	1996	1,1%	3,0%	11,1%	27,7%	57,2%	100,0%
Sono preoccupato dalla situazione lavorativa degli stranieri. Non vedo per loro possibilità di sviluppo futuro in regione.	243	325	612	568	367	2115	1996	11,5%	15,4%	28,9%	26,9%	17,4%	100,0%
Tra i miei conoscenti, ci sono molte famiglie che fanno difficoltà ad arrivare a fine mese.	284	577	672	321	261	2115	1996	13,4%	27,3%	31,8%	15,2%	12,3%	100,0%
Trovo che la mancata integrazione delle popolazioni straniere sia un grave problema della nostra regione.	141	213	453	574	734	2115	1996	6,7%	10,1%	21,4%	27,1%	34,7%	100,0%
Trovo che nella nostra regione il numero di casi di discriminazione e di violenza razziale sia elevato.	227	335	556	563	434	2115	1996	10,7%	15,8%	26,3%	26,6%	20,5%	100,0%
Secondo me non si fa abbastanza per i paesi del terzo mondo, hanno bisogno del nostro sostegno per crescere e diventare nostri partner politici e commerciali in futuro.	130	225	456	619	685	2115	1996	6,1%	10,6%	21,6%	29,3%	32,4%	100,0%
Molte persone nella nostra regione rischiano l'esclusione sociale.	86	263	611	664	491	2115	1996	4,1%	12,4%	28,9%	31,4%	23,2%	100,0%
Personalmente ritengo che come società sprechiamo troppo cibo.	11	37	132	446	1489	2115	1996	0,5%	1,7%	6,2%	21,1%	70,4%	100,0%

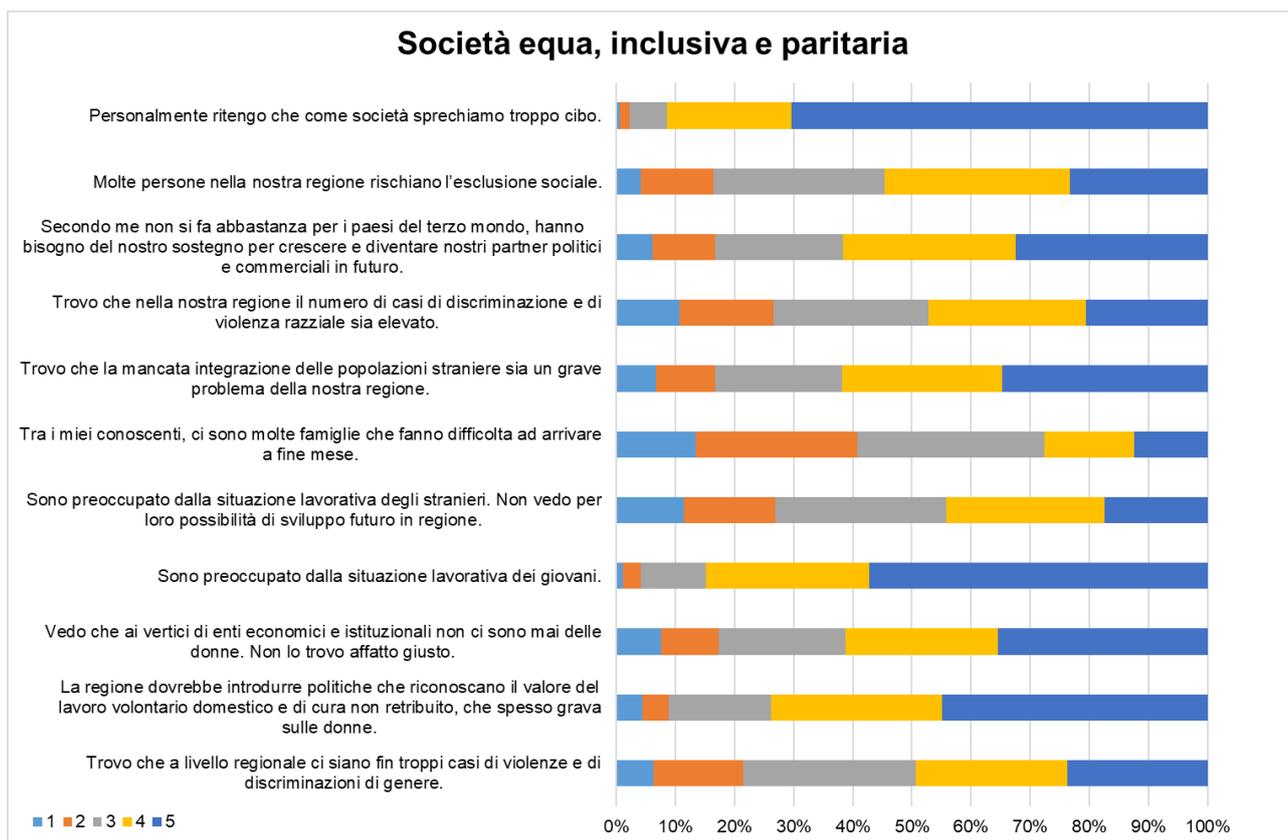


Figura 6. Opinioni dei cittadini sui temi relativi a una Società equa, inclusiva e paritaria

CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIFIUTI

Nel caso di CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIFIUTI i primi tre temi indicato dagli intervistati sono “Bisogna impegnarsi attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti. Ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta” (95%), “Credo che la regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili” (87,7%) e “Cerco sempre di comportarmi in maniera che le mie azioni producano il minor inquinamento possibile” (86,5%).

Tema Cambiamento climatico e rifiuti	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
Cerco sempre di comportarmi in maniera che le mie azioni producano il minor inquinamento possibile.	10	50	323	1052	1405	2840	1271	0,4%	1,8%	11,4%	37,0%	49,5%	100,0%
Trovo allarmante il fatto che ci sia così poca preoccupazione riguardo l'innalzamento della temperatura terrestre.	64	102	256	514	1904	2840	1271	2,3%	3,6%	9,0%	18,1%	67,0%	100,0%
L'ultima volta che sono stato al mare in regione, sono rimasto scioccato dalla quantità di rifiuti presenti in acqua e sulla spiaggia.	350	734	744	585	427	2840	1271	12,3%	25,8%	26,2%	20,6%	15,0%	100,0%
Sono informato riguardo i fenomeni dell'acidificazione degli oceani e dell'eutrofizzazione delle acque.	463	465	594	617	701	2840	1271	16,3%	16,4%	20,9%	21,7%	24,7%	100,0%
Sono preoccupato dalla possibilità che nella mia zona si verifichino allagamenti, frane o terremoti.	343	557	714	689	537	2840	1271	12,1%	19,6%	25,1%	24,3%	18,9%	100,0%
Credo che la regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	31	55	264	779	1711	2840	1271	1,1%	1,9%	9,3%	27,4%	60,2%	100,0%
L'ultima volta che sono stato nei pressi di un lago/fiume regionale, sono rimasto molto impressionato dall'enorme quantità di rifiuti presenti sul luogo.	480	789	759	500	312	2840	1271	16,9%	27,8%	26,7%	17,6%	11,0%	100,0%
Trovo che i servizi di raccolta, differenziazione e riciclaggio della mia zona siano davvero efficienti.	215	415	797	1005	408	2840	1271	7,6%	14,6%	28,1%	35,4%	14,4%	100,0%
Bisogna impegnarsi attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti. Ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	18	18	107	396	2301	2840	1271	0,6%	0,6%	3,8%	13,9%	81,0%	100,0%

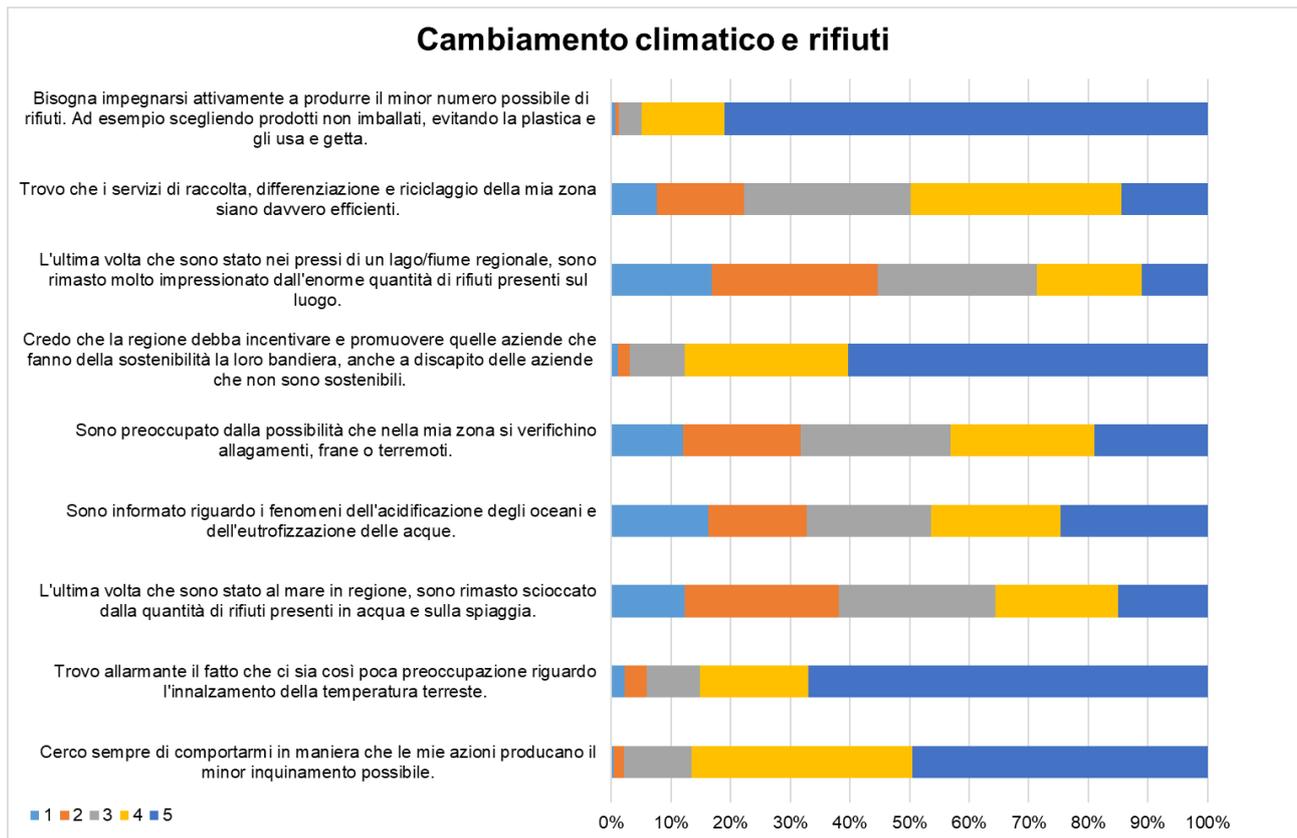


Figura 7. Opinione dei cittadini sui temi relativi a Cambiamento climatico e rifiuti

CITTÀ SOSTENIBILI E SICURE

L'ultimo ambito dedicato alle CITTÀ SOSTENIBILI E SICURE vede emergere nell'ordine "Non sopporto quando viene costruita un'opera o un immobile che deturpa irrimediabilmente il paesaggio" (85,4%), "Vorrei che nella mia città ci fossero più posti per fare jogging, scampagnate e stare all'aperto" (61,2%) e "La giustizia a livello regionale non è efficiente, i processi sono troppo lunghi e molto spesso le sentenze sono poco limpide" (42,5%).

Tema Città sostenibili e sicure	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot
In regione ci sono molte persone che conosco che vivono in edifici sovraffollati e/o maltenuti.	633	793	619	270	131	2446	1665	25,9%	32,4%	25,3%	11,0%	5,4%	100,0%
Nella zona dove vivo non sono sempre presenti le fognature e le acque reflue vengono scaricate nell'ambiente.	1340	471	287	187	161	2446	1665	54,8%	19,3%	11,7%	7,6%	6,6%	100,0%
Trovo difficile muovermi all'interno delle città regionali usufruendo dei servizi del trasporto pubblico.	371	551	649	487	388	2446	1665	15,2%	22,5%	26,5%	19,9%	15,9%	100,0%
Sul nostro territorio vedo molte costruzioni abusive.	847	832	537	159	71	2446	1665	34,6%	34,0%	22,0%	6,5%	2,9%	100,0%
Col passare degli anni l'aria della mia città diventa sempre più irrespirabile.	282	503	681	566	414	2446	1665	11,5%	20,6%	27,8%	23,1%	16,9%	100,0%
Non sopporto quando viene costruita un'opera o un immobile che deturpa irrimediabilmente il paesaggio.	41	95	220	466	1624	2446	1665	1,7%	3,9%	9,0%	19,1%	66,4%	100,0%
Ho una buona opinione delle istituzioni pubbliche, mi fido di loro e del loro operato.	281	606	961	504	94	2446	1665	11,5%	24,8%	39,3%	20,6%	3,8%	100,0%
In generale muoversi con i mezzi pubblici in regione è davvero problematico.	256	546	712	560	372	2446	1665	10,5%	22,3%	29,1%	22,9%	15,2%	100,0%
Vorrei che nella mia città ci fossero più posti per fare jogging, scampagnate e stare all'aperto.	170	244	534	562	936	2446	1665	7,0%	10,0%	21,8%	23,0%	38,3%	100,0%
Quando cammino per strada non mi sento sicuro, soprattutto di notte.	622	628	502	373	321	2446	1665	25,4%	25,7%	20,5%	15,2%	13,1%	100,0%
Sono stato testimone più volte di casi di corruzione.	1525	463	282	116	60	2446	1665	62,3%	18,9%	11,5%	4,7%	2,5%	100,0%
La giustizia a livello regionale non è efficiente, i processi sono troppo lunghi e molto spesso le sentenze sono poco limpide.	125	400	881	580	460	2446	1665	5,1%	16,4%	36,0%	23,7%	18,8%	100,0%
A livello regionale ritengo che la connessione internet sia alquanto scadente.	247	541	675	477	506	2446	1665	10,1%	22,1%	27,6%	19,5%	20,7%	100,0%

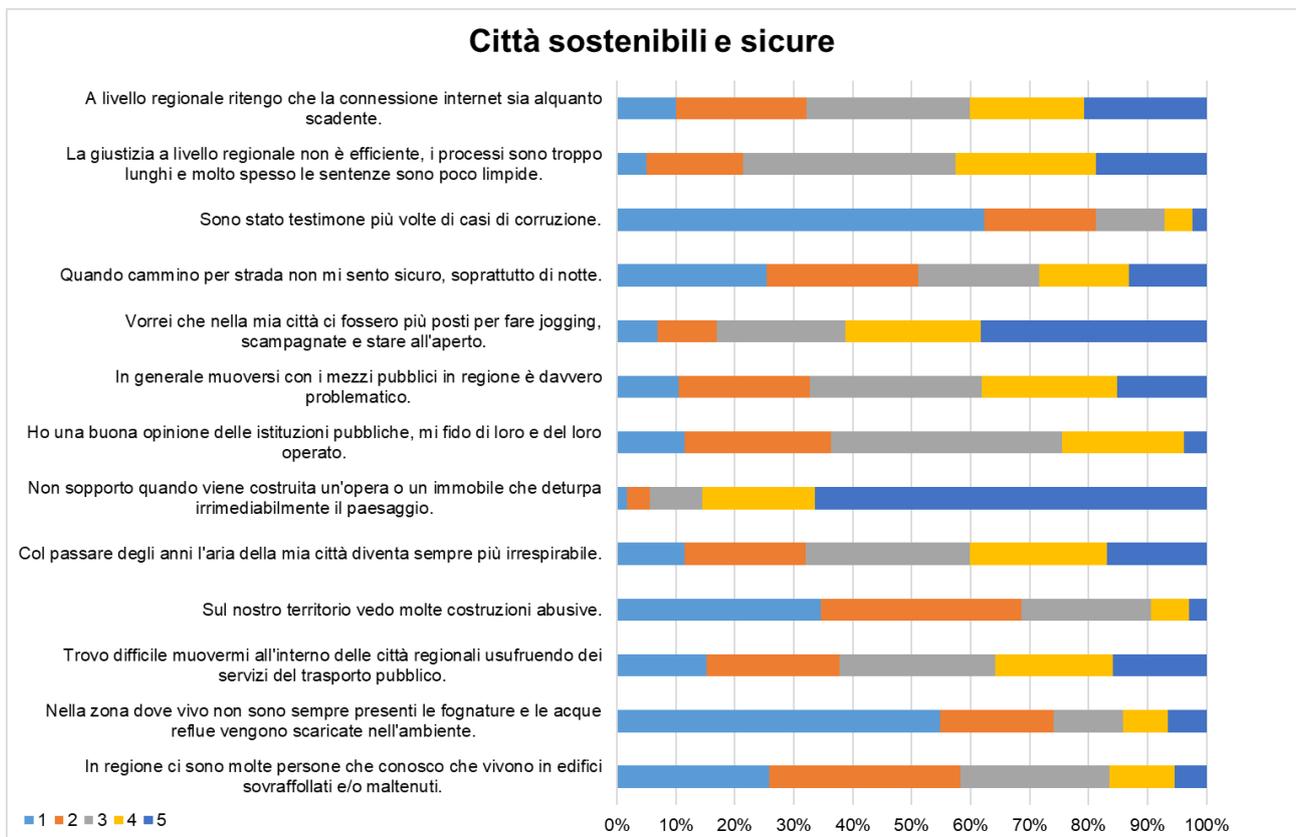


Figura 8. Opinioni dei cittadini sui temi relativi alle Città sostenibili e sicure

COVID-19

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati i temi che hanno registrato oltre l'80% delle risposte in cui gli intervistati si sono detti molto (4) o completamente (5) **d'accordo**, separando le risposte dei questionari compilati nel periodo 15/1/2020-7/3/2020 (**pre-COVID**) da quelli del periodo 8/3/2020-15/9/2020 (**in-COVID**).

Nel periodo **pre-COVID** 4 casi riguardano aspetti del "Cambiamento climatico e rifiuti" (CLIMA), in 3 dell'"Economia regionale" (ECON), in 2 della "Società equa, inclusiva e paritaria" (SOC) e uno a testa dell'"Ambiente" (AMB), con i valori più elevati, e delle "Città sostenibili e sicure" (Città).

TOP pre-COVID (15/1/2020-7/3/2020)

Tema	Tem	Domande	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot	4+5	4+5%
AMB	AMB10	La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	12	9	52	256	1545	1874	677	0,6%	0,5%	2,8%	13,7%	82,4%	100,0%	1801	96,1%
CLIMA	CLIMA 9	Bisogna impegnarsi attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti. Ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	12	9	70	234	1420	1745	806	0,7%	0,5%	4,0%	13,4%	81,4%	100,0%	1654	94,8%
SOC	SOC 11	Personalmente ritengo che come società sprechiamo troppo cibo.	7	11	87	280	913	1298	1253	0,5%	0,8%	6,7%	21,6%	70,3%	100,0%	1193	91,9%
CLIMA	CLIMA 6	Credo che la regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	18	33	158	481	1055	1745	806	1,0%	1,9%	9,1%	27,6%	60,5%	100,0%	1536	88,0%
ECON	ECON4	L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società.	9	17	131	367	609	1133	1418	0,8%	1,5%	11,6%	32,4%	53,8%	100,0%	976	86,1%
CLIMA	CLIMA 1	Cerco sempre di comportarmi in maniera che le mie azioni producano il minor inquinamento possibile.	7	29	208	616	885	1745	806	0,4%	1,7%	11,9%	35,3%	50,7%	100,0%	1501	86,0%
Città	Città 6	Non sopporto quando viene costruita un'opera o un immobile che deturpa irrimediabilmente il paesaggio.	26	62	132	261	1009	1490	1061	1,7%	4,2%	8,9%	17,5%	67,7%	100,0%	1270	85,2%
ECON	ECON1	Preferisco i prodotti dei piccoli agricoltori locali piuttosto che quelli delle grandi produzioni intensive.	18	36	124	222	733	1133	1418	1,6%	3,2%	10,9%	19,6%	64,7%	100,0%	955	84,3%
SOC	SOC 4	Sono preoccupato dalla situazione lavorativa dei giovani.	16	44	152	349	737	1298	1253	1,2%	3,4%	11,7%	26,9%	56,8%	100,0%	1086	83,7%
CLIMA	CLIMA 2	Trovo allarmante il fatto che ci sia così poca preoccupazione riguardo l'innalzamento della temperatura terrestre.	43	68	175	304	1155	1745	806	2,5%	3,9%	10,0%	17,4%	66,2%	100,0%	1459	83,6%
ECON	ECON5	Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti.	19	48	148	390	528	1133	1418	1,7%	4,2%	13,1%	34,4%	46,6%	100,0%	918	81,0%

Non rientrano in questa "graduatoria" i temi della "Salute, Istruzione e altri servizi" (SAL).

Nel periodo **in-COVID** le voci della TOP 11 rimangono le stesse, con qualche cambiamento nel ranking. C'è un'inversione tra i primi due posti della graduatoria dove primeggia l'attenzione alla riduzione dei rifiuti; dei 4 casi riguardanti gli aspetti del "Cambiamento climatico e rifiuti" (CLIMA) sale in graduatoria la preoccupazione per la scarsa attenzione ai cambiamenti di temperatura; i 3 dell'"Economia regionale" (ECON) scivolano tutti in fondo alla lista, in 2 della "Società equa, inclusiva e paritaria" (SOC) e uno a testa dell'"Ambiente" (AMB) e delle "Città sostenibili e sicure" (Città).

TOP in-COVID (8/3/2020-15/9/2020)

Tema	Tem	Domande	1	2	3	4	5	Tot	NR	1	2	3	4	5	Tot	4+5	4+5%
CLIMA	CLIMA 9	Bisogna impegnarsi attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti. Ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	6	9	37	162	881	1095	465	0,5%	0,8%	3,4%	14,8%	80,5%	100,0%	1043	95,3%
AMB	AMB10	La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	6	4	49	186	910	1155	405	0,5%	0,3%	4,2%	16,1%	78,8%	100,0%	1096	94,9%
SOC	SOC 11	Personalmente ritengo che come società sprechiamo troppo cibo.	4	26	45	166	576	817	743	0,5%	3,2%	5,5%	20,3%	70,5%	100,0%	742	90,8%
CLIMA	CLIMA 2	Trovo allarmante il fatto che ci sia così poca preoccupazione riguardo l'innalzamento della temperatura terrestre.	21	34	81	210	749	1095	465	1,9%	3,1%	7,4%	19,2%	68,4%	100,0%	959	87,6%
CLIMA	CLIMA 1	Cerco sempre di comportarmi in maniera che le mie azioni producano il minor inquinamento possibile.	3	21	115	436	520	1095	465	0,3%	1,9%	10,5%	39,8%	47,5%	100,0%	956	87,3%
CLIMA	CLIMA 6	Credo che la regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	13	22	106	298	656	1095	465	1,2%	2,0%	9,7%	27,2%	59,9%	100,0%	954	87,1%
ECON	ECON4	L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società.	9	6	71	230	335	651	909	1,4%	0,9%	10,9%	35,3%	51,5%	100,0%	565	86,8%
SOC	SOC 4	Sono preoccupato dalla situazione lavorativa dei giovani.	7	19	82	236	473	817	743	0,9%	2,3%	10,0%	28,9%	57,9%	100,0%	709	86,8%
Città	Città 6	Non sopporto quando viene costruita un'opera o un immobile che deturpa irrimediabilmente il paesaggio.	15	33	88	205	615	956	604	1,6%	3,5%	9,2%	21,4%	64,3%	100,0%	820	85,8%
ECON	ECON5	Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti.	8	15	82	237	309	651	909	1,2%	2,3%	12,6%	36,4%	47,5%	100,0%	546	83,9%
ECON	ECON1	Preferisco i prodotti dei piccoli agricoltori locali piuttosto che quelli delle grandi produzioni intensive.	8	24	76	142	401	651	909	1,2%	3,7%	11,7%	21,8%	61,6%	100,0%	543	83,4%

Anche in questa "graduatoria" non rientrano i temi della "Salute, Istruzione e altri servizi" (SAL).

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

Progettiamo insieme la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia Indagini presso gli Enti Locali

Report finale al 15/12/2020 A cura di APE FVG, UniTS e UniUd

La consultazione si è svolta su tutto il territorio FVG tramite due questionari online:

- Per Amministratori e Tecnici delle **Amministrazioni Comunali** del FVG
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-Comuni>
- Per **Enti gestori del servizio sociale** del FVG
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-ServiziSociali>

Con le due indagini presso gli Enti Locali sono stati raccolti **1.061** questionari completi compilati al **15/12/2020**. Sono stati somministrati due diversi questionari divisi a seconda del destinatario.

Per gli ambiti **“Biosfera”** ed **“Economia”**, sono stati contattati tutti i 215 Comuni del FVG.

I Comuni coinvolti direttamente nei questionari compilati sono stati **211** (98,1%), tenendo conto anche dei questionari compilati da uffici e personale che svolgono funzioni associate tra più Comuni. I Comuni che hanno effettivamente risposto al questionario sono stati 199 (92,6%).

Gli intervistati potevano esprimersi su entrambi gli ambiti oppure solamente su uno, a seconda delle competenze di amministratori e dipendenti comunali che hanno compilato il questionario.

Il numero totale di questionari compilati è stato di **902**, di cui **483** per l'ambito Economia (53,5%) e **419** per l'ambito Biosfera (46,5 %).

Gli intervistati sono a loro volta suddivisibili tra Amministratore/trici (Sindaco, Assessore, Consigliere) e Personale del Comune (tecnico, amministrativo, ecc.). In totale i singoli soggetti che hanno compilato il questionario sono stati **714** di cui 258 Amministratore/trici (36,1%) e 456 Personale del Comune (64%)

Per l'ambito **“Società”**, sono stati coinvolti i 18 "Enti gestori del servizio sociale" del FVG, individuati come da normativa di settore¹. Tutti hanno partecipato all'indagine; i singoli soggetti che hanno compilato il questionario nonché il numero totale di questionari compilati è stato di **159**.

Ex Prov	Biosfera						Economia						Società		Totale	
	Amministratore/trici		Personale		Totale		Amministratore/trici		Personale		Totale		nr	%	nr	%
	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%				
GO	17	10,6%	31	12,0%	48	11,5%	16	8,9%	50	16,4%	66	13,7%	3	1,9%	117	11,0%
PN	41	25,6%	66	25,5%	107	25,5%	46	25,7%	74	24,3%	120	24,8%	33	20,8%	260	24,5%
TS	10	6,3%	23	8,9%	33	7,9%	9	5,0%	24	7,9%	33	6,8%	67	42,1%	133	12,5%
UD	92	57,5%	139	53,7%	231	55,1%	108	60,3%	156	51,3%	264	54,7%	56	35,2%	551	51,9%
Totale	160	100,0%	259	100,0%	419	100,0%	179	100,0%	304	100,0%	483	100,0%	159	100,0%	1.061	100,0%

Le aree (ex province) maggiormente rappresentate sono quelle di Udine (551 questionari raccolti, pari al 51,9% del totale) e Pordenone (260 questionari raccolti, pari al 24,5% del totale).

¹ Si veda l'elenco riportato sul sito della Regione FVG <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/salute-sociale/sistema-sociale-sanitario/FOGLIA105/> basato sulle previsioni della LR 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”.

BIOSFERA

L'ambito "Biosfera" è stato declinato in 28 "opinioni". Ogni intervistato è stato invitato a indicare il grado di condivisione di tali opinioni, esprimendo il suo parere con un punteggio da 1 (completamente in disaccordo) fino a 5 (completamente d'accordo).

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
BIO01	Col passare degli anni, l'aria nei nostri centri abitati diventa sempre più irrespirabile.	39	100	119	102	59	419	9,3%	23,9%	28,4%	24,3%	14,1%	100,0%
BIO02	La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico.	239	117	43	14	6	419	57,0%	27,9%	10,3%	3,3%	1,4%	100,0%
BIO03	Destiniamo molte risorse alla pulizia degli alvei, degli argini o dei fondali fluviali, lacustri o marini.	103	141	117	45	13	419	24,6%	33,7%	27,9%	10,7%	3,1%	100,0%
BIO04	Servirebbe una norma incentivante a livello regionale che premiasse la rigenerazione urbana e limitasse il consumo di suolo.	5	8	38	101	267	419	1,2%	1,9%	9,1%	24,1%	63,7%	100,0%
BIO05	Sul nostro territorio rileviamo casi di difformità e abusi edilizi.	76	159	112	53	19	419	18,1%	37,9%	26,7%	12,6%	4,5%	100,0%
BIO06	La nostra amministrazione comunale ha scelto di limitare l'autorizzazione di nuove aree edificabili.	30	67	158	92	72	419	7,2%	16,0%	37,7%	22,0%	17,2%	100,0%
BIO07	Il patrimonio boschivo e forestale del nostro Comune è ben tutelato.	25	65	128	142	59	419	6,0%	15,5%	30,5%	33,9%	14,1%	100,0%
BIO08	In Comune i tecnici preposti sono informati riguardo i fenomeni dell'acidificazione degli oceani e dell'eutrofizzazione delle acque.	133	130	123	20	13	419	31,7%	31,0%	29,4%	4,8%	3,1%	100,0%
BIO09	Nel nostro comune non sono presenti ovunque le fognature e le acque reflue vengono scaricate nell'ambiente.	103	96	91	76	53	419	24,6%	22,9%	21,7%	18,1%	12,6%	100,0%
BIO10	Buona parte dell'energia consumata dai nostri edifici comunali è prodotta da fonti rinnovabili.	85	112	123	71	28	419	20,3%	26,7%	29,4%	16,9%	6,7%	100,0%
BIO11	Le acque comunali (fiumi, falde acquifere, mari, ecc) sono salubri e poco inquinate.	27	72	134	136	50	419	6,4%	17,2%	32,0%	32,5%	11,9%	100,0%
BIO12	Si potrebbero potenziare le aree verdi boscate nelle vicinanze dei centri abitati, magari anche valorizzando la vegetazione spontanea che già popola le numerose aree dismesse (aree militari, ex aree produttive, incolti, ecc).	27	33	84	121	154	419	6,4%	7,9%	20,0%	28,9%	36,8%	100,0%
BIO13	I cittadini del nostro Comune manifestano preoccupazione riguardo i cambiamenti climatici partecipando a iniziative locali (manifestazioni, convegni, ecc).	60	122	156	63	18	419	14,3%	29,1%	37,2%	15,0%	4,3%	100,0%
BIO14	Dove il Comune ha la possibilità di intervenire (ad esempio attraverso la concessione di spazi nei mercati comunali o la fornitura per le mense) sono privilegiate le filiere del pesce che rispettano la stagionalità ed evitano le specie sovrasfruttate o a rischio.	90	95	149	59	26	419	21,5%	22,7%	35,6%	14,1%	6,2%	100,0%
BIO15	In Comune cerchiamo di comportarci in modo che le nostre azioni producano il minor inquinamento possibile.	20	39	128	149	83	419	4,8%	9,3%	30,5%	35,6%	19,8%	100,0%
BIO16	Quando acquistiamo qualcosa in Comune, prediligiamo prodotti più costosi ed ecosostenibili piuttosto che prodotti economici ed apparentemente simili ma non rispettosi dell'ambiente.	38	83	181	89	28	419	9,1%	19,8%	43,2%	21,2%	6,7%	100,0%
BIO17	I mari regionali non sono sovrasfruttati.	62	102	175	68	12	419	14,8%	24,3%	41,8%	16,2%	2,9%	100,0%
BIO18	Sulle spiagge regionali è presente una grande quantità di rifiuti.	32	121	164	70	32	419	7,6%	28,9%	39,1%	16,7%	7,6%	100,0%
BIO19	In ambito turistico, per noi è più importante preservare e valorizzare le mete turistiche piuttosto che incrementare il flusso di turisti.	17	58	155	117	72	419	4,1%	13,8%	37,0%	27,9%	17,2%	100,0%
BIO20	Ritengo che la biodiversità regionale, sia animale, sia vegetale, non corra alcun rischio.	131	154	91	34	9	419	31,3%	36,8%	21,7%	8,1%	2,1%	100,0%
BIO21	Muoversi all'interno delle città regionali usufruendo dei servizi del trasporto pubblico è difficile.	20	53	140	121	85	419	4,8%	12,6%	33,4%	28,9%	20,3%	100,0%
BIO22	L'ambiente regionale è minacciato dalla presenza di specie animali e vegetali provenienti da altri paesi del mondo.	29	58	128	135	69	419	6,9%	13,8%	30,5%	32,2%	16,5%	100,0%
BIO23	In Comune i tecnici preposti sono molto informati riguardo i fenomeni dell'impermeabilizzazione del suolo e della frammentazione dei terreni.	45	102	160	89	23	419	10,7%	24,3%	38,2%	21,2%	5,5%	100,0%
BIO24	In Comune cerchiamo di compiere scelte che minimizzano l'inquinamento che produciamo, anche se ciò significa spendere di più.	22	83	141	130	43	419	5,3%	19,8%	33,7%	31,0%	10,3%	100,0%
BIO25	Le aree marine e costiere regionali sono sufficientemente protette.	48	80	176	100	15	419	11,5%	19,1%	42,0%	23,9%	3,6%	100,0%
BIO26	La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	2	2	18	82	315	419	0,5%	0,5%	4,3%	19,6%	75,2%	100,0%
BIO27	Negli ultimi tre anni il nostro territorio comunale ha subito allagamenti, disboscamenti, frane o altri gravi danni in conseguenza a fenomeni meteorologici estremi.	61	66	80	96	116	419	14,6%	15,8%	19,1%	22,9%	27,7%	100,0%
BIO28	Le aree verdi del nostro Comune sono sufficientemente attrezzate per attività sportive e ludiche.	28	73	130	126	62	419	6,7%	17,4%	31,0%	30,1%	14,8%	100,0%

I risultati dell'ambito "Biosfera" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).

Ai primi posti sono così risultati alcuni spunti che danno indicazioni per azioni da sviluppare a livello locale e/o regionale:

- BIO26 La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente (4+5 94,7%).
- BIO04 Servirebbe una norma incentivante a livello regionale che premiasse la rigenerazione urbana e limitasse il consumo di suolo (4+5 87,8%).
- BIO12 Si potrebbero potenziare le aree verdi boscate nelle vicinanze dei centri abitati, magari anche valorizzando la vegetazione spontanea che già popola le numerose aree dismesse (aree militari, ex aree produttive, incolti, ecc) (4+5 65,6%).

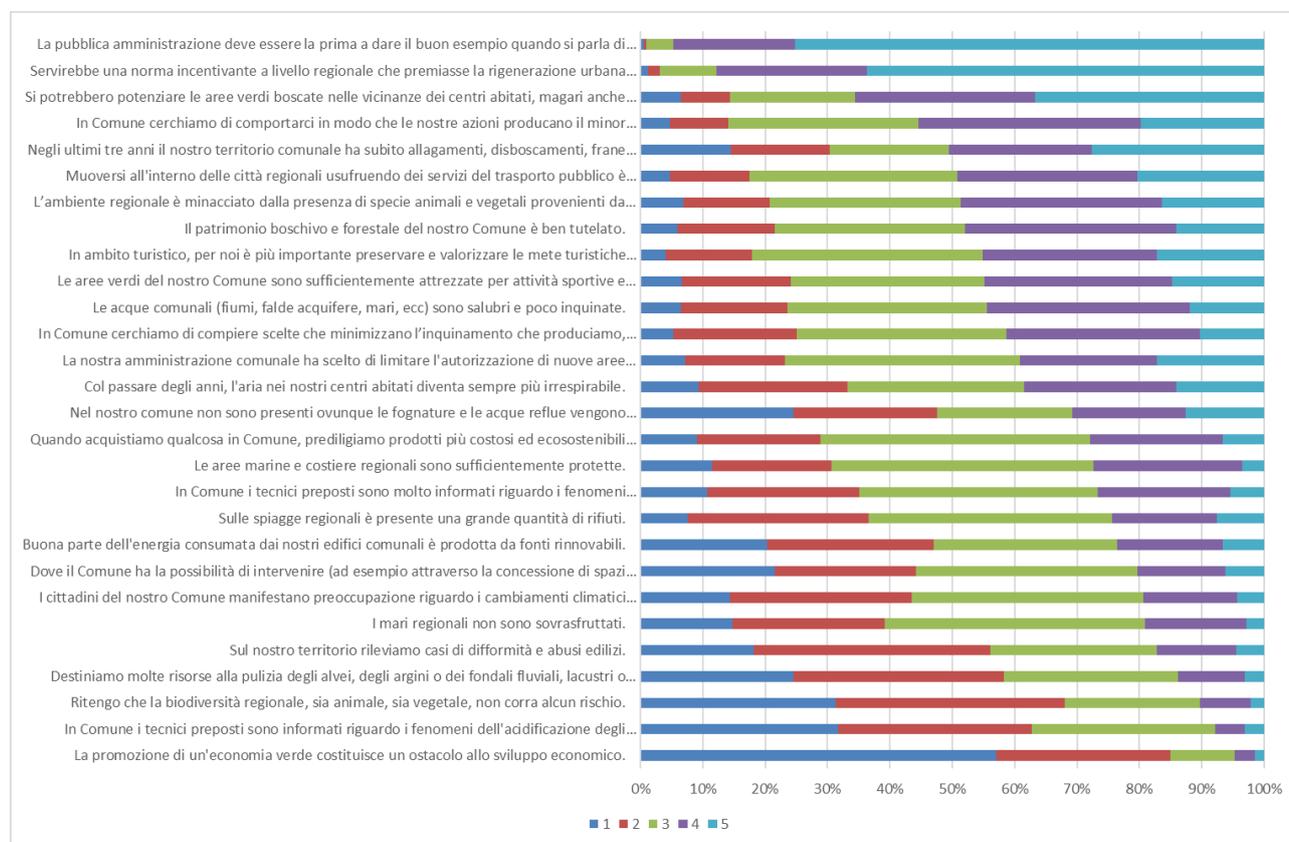


Figura 1. Opinioni relative all'ambito Biosfera

Oltre la metà dei rispondenti indica un'alta condivisione anche per altre due opinioni:

BIO15 In Comune cerchiamo di comportarci in modo che le nostre azioni producano il minor inquinamento possibile (4+5 55,4%)

BIO27 Negli ultimi tre anni il nostro territorio comunale ha subito allagamenti, disboscamenti, frane o altri gravi danni in conseguenza a fenomeni meteorologici estremi (4+5 50,6%)

In questo caso si tratta di valutazioni che segnalano due fenomeni contrapposti: il primo (BIO15) evidenzia un (auto)giudizio positivo sulla virtuosità dei comportamenti che limitano l'impatto ambientale; il secondo (BIO27) invece indica un problema, ossia una significativa condivisione sulla presenza di conseguenze territoriali locali di eventi associati al cambiamento climatico.

Ulteriori indicazioni di un certo interesse si ricavano andando a guardare quali sono le "opinioni" che trovano un rilevante disaccordo (alto peso percentuale dei valori 1+2). Si individuano così due aspetti che denotano una valutazione positiva:

BIO02 La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico (1+2 85,0%)

BIO05 Sul nostro territorio rileviamo casi di difformità e abusi edilizi (1+2 56,1%)

Nel primo caso c'è una notevole contrarietà ad una lettura anti-economica dello sviluppo di un'economia attenta alle dimensioni ambientali, che quindi viene piuttosto vista come aspetto in grado di coniugare le due dimensioni. Abbastanza alto è anche il disaccordo nei confronti dell'eventuale presenza di illeciti in campo edilizio.

Un alto peso percentuale dei valori 1+2 è invece segnale di dimensioni ambientali problematiche nei tre casi sotto elencati:

BIO20 Ritengo che la biodiversità regionale, sia animale, sia vegetale, non corra alcun rischio (1+2 68,0%)

BIO08 In Comune i tecnici preposti sono informati riguardo i fenomeni dell'acidificazione degli oceani e dell'eutrofizzazione delle acque (1+2 62,8%)

BIO03 Destiniamo molte risorse alla pulizia degli alvei, degli argini o dei fondali fluviali, lacustri o marini (1+2 58,2%)

Gli intervistati presso i Comuni ritengo quindi che vi sia una situazione problematica sul versante della biodiversità locale, così come segnalano alcune problematiche nei confronti della componente acqua, in termini di competenze dei tecnici su acidificazione e eutrofizzazione così come di risorse per la manutenzione dei fiumi, dei laghi e delle aree marine.

ECONOMIA

L'ambito "Economia" è stato declinato in 35 "opinioni".

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
ECO01	Le nostre strutture scolastiche sono moderne, efficienti e dotate di tutti i servizi necessari a garantire un'elevata qualità educativa (come connessioni veloci, laboratori attrezzati e spazi inclusivi riscaldati ed energeticamente efficienti).	69	109	176	96	33	483	14,3%	22,6%	36,4%	19,9%	6,8%	100,0%
ECO02	Negli edifici comunali (uffici, mense, ecc) ci impegnamo attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti, ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	42	81	179	120	61	483	8,7%	16,8%	37,1%	24,8%	12,6%	100,0%
ECO03	Negli ultimi tre anni il nostro Comune ha promosso politiche mirate a tutelare e favorire inoccupati, disoccupati, giovani e persone generalmente in difficoltà economiche.	40	80	170	118	75	483	8,3%	16,6%	35,2%	24,4%	15,5%	100,0%
ECO04	Il nostro Comune organizza iniziative di beneficenza volte a sostenere le famiglie in difficoltà economica.	77	103	146	106	51	483	15,9%	21,3%	30,2%	21,9%	10,6%	100,0%
ECO05	La Regione deve incentivare e promuovere le attività economiche che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	10	32	123	163	155	483	2,1%	6,6%	25,5%	33,7%	32,1%	100,0%
ECO06	A livello comunale la connessione internet è alquanto scadente.	49	91	125	107	111	483	10,1%	18,8%	25,9%	22,2%	23,0%	100,0%
ECO07	Negli organi amministrativi del nostro Comune i giovani sono ben rappresentati.	48	79	163	122	71	483	9,9%	16,4%	33,7%	25,3%	14,7%	100,0%
ECO08	Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio elettrico sul territorio comunale.	115	148	113	63	44	483	23,8%	30,6%	23,4%	13,0%	9,1%	100,0%
ECO09	Le produzioni regionali che consumano troppe risorse energetiche o materiali dovrebbero essere incentivate a una riconversione.	5	13	70	159	236	483	1,0%	2,7%	14,5%	32,9%	48,9%	100,0%
ECO10	Nel nostro Comune osserviamo scarsa integrazione delle popolazioni straniere.	71	123	179	79	31	483	14,7%	25,5%	37,1%	16,4%	6,4%	100,0%
ECO11	Sarebbero utili più investimenti regionali nella ricerca scientifica.	7	11	77	171	217	483	1,4%	2,3%	15,9%	35,4%	44,9%	100,0%
ECO12	Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio idrico sul territorio comunale.	213	133	88	30	19	483	44,1%	27,5%	18,2%	6,2%	3,9%	100,0%
ECO13	Sul territorio comunale, la transizione a un'economia verde costituisce un'opportunità di sviluppo economico.	10	34	112	157	170	483	2,1%	7,0%	23,2%	32,5%	35,2%	100,0%
ECO14	Nelle nostre mense comunali ci sono degli sprechi di cibo.	90	134	156	70	33	483	18,6%	27,7%	32,3%	14,5%	6,8%	100,0%
ECO15	Nelle nostre scuole ci sono fin troppe barriere, materiali e non, per gli studenti affetti da deficit psicofisici.	92	128	155	75	33	483	19,0%	26,5%	32,1%	15,5%	6,8%	100,0%
ECO16	Riteniamo che la Regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	12	37	106	162	166	483	2,5%	7,7%	21,9%	33,5%	34,4%	100,0%
ECO17	Gli studenti delle superiori frequentano le biblioteche comunali	63	142	169	87	22	483	13,0%	29,4%	35,0%	18,0%	4,6%	100,0%
ECO18	Limitatamente alle esperienze in ambito legale dell'amministrazione comunale, il sistema giudiziario si è rivelato poco efficiente, con procedure lunghe e sentenze poco limpide.	35	75	179	96	98	483	7,2%	15,5%	37,1%	19,9%	20,3%	100,0%
ECO19	Sul territorio, ci sono sempre più famiglie e soggetti che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese.	12	53	160	151	107	483	2,5%	11,0%	33,1%	31,3%	22,2%	100,0%
ECO20	Il nostro Comune organizza iniziative di beneficenza volte a sostenere le famiglie in difficoltà economica.	69	106	140	110	58	483	14,3%	21,9%	29,0%	22,8%	12,0%	100,0%
ECO21	In Comune ci orientiamo all'acquisto di prodotti o servizi ecosostenibili, anche se più costosi rispetto a prodotti economici ed apparentemente simili ma non rispettosi dell'ambiente.	40	109	207	98	29	483	8,3%	22,6%	42,9%	20,3%	6,0%	100,0%
ECO22	Le infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica sono impattanti sui nostri centri urbani.	32	70	141	129	111	483	6,6%	14,5%	29,2%	26,7%	23,0%	100,0%
ECO23	Nell'ultimo anno, tra i dipendenti comunali e quelli delle ditte appaltatrici di servizi comunali, non si sono verificati incidenti sul lavoro.	30	28	59	127	239	483	6,2%	5,8%	12,2%	26,3%	49,5%	100,0%
ECO24	Sul territorio comunale sono attive delle piccole aziende agricole (produzione o vendita)	18	18	80	148	219	483	3,7%	3,7%	16,6%	30,6%	45,3%	100,0%
ECO25	Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti.	11	27	111	174	160	483	2,3%	5,6%	23,0%	36,0%	33,1%	100,0%
ECO26	In ambito turistico, per noi è più importante preservare e valorizzare le mete turistiche piuttosto che incrementare il flusso di turisti.	30	45	185	131	92	483	6,2%	9,3%	38,3%	27,1%	19,0%	100,0%
ECO27	Le imprese locali sono innovative.	36	123	242	69	13	483	7,5%	25,5%	50,1%	14,3%	2,7%	100,0%
ECO28	L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società.	6	7	65	180	225	483	1,2%	1,4%	13,5%	37,3%	46,6%	100,0%
ECO29	Ai vertici degli enti economici e istituzionali della regione ci sono raramente delle donne.	37	67	145	137	97	483	7,7%	13,9%	30,0%	28,4%	20,1%	100,0%
ECO30	Negli ultimi tre anni, siamo stati testimoni di casi di corruzione sul nostro territorio.	334	85	38	13	13	483	69,2%	17,6%	7,9%	2,7%	2,7%	100,0%
ECO31	La Regione deve incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili.	11	36	118	162	156	483	2,3%	7,5%	24,4%	33,5%	32,3%	100,0%
ECO32	I servizi di raccolta, differenziazione e riciclaggio del nostro Comune sono davvero efficienti.	21	50	121	193	98	483	4,3%	10,4%	25,1%	40,0%	20,3%	100,0%
ECO33	Nel nostro Comune l'illuminazione stradale ben distribuita permette di passeggiare in sicurezza anche di notte.	24	47	163	169	80	483	5,0%	9,7%	33,7%	35,0%	16,6%	100,0%
ECO34	In generale, il sistema di trasporto pubblico locale è piuttosto carente.	46	94	163	83	97	483	9,5%	19,5%	33,7%	17,2%	20,1%	100,0%
ECO35	L'utilizzo di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti in agricoltura è praticato da buona parte delle aziende agricole del comune.	40	54	182	128	79	483	8,3%	11,2%	37,7%	26,5%	16,4%	100,0%

I risultati dell'ambito "Economia" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).

A differenza dell'ambito legato alle tematiche ambientali, quello economico vede un numero più ampio (13) di "opinioni" con un significativo grado di accordo (4+5 almeno 50%), 7 delle quali superano i 2/3 dei rispondenti.

Ai primi posti anche in questo caso sono risultati alcuni spunti che danno indicazioni per azioni da sviluppare a livello locale e/o regionale:

- ECO28 L'industria manifatturiera regionale va promossa tenendo conto del suo impatto su ambiente e società (4+5 83,9%)
- ECO09 Le produzioni regionali che consumano troppe risorse energetiche o materiali dovrebbero essere incentivate a una riconversione (4+5 81,8%)
- ECO11 Sarebbero utili più investimenti regionali nella ricerca scientifica (4+5 80,3%)
- ECO25 Le imprese che inquinano troppo dovrebbero essere chiuse oppure modernizzate, anche se ciò significasse pagare di più i loro prodotti (4+5 69,2%)
- ECO16 Riteniamo che la Regione debba incentivare e promuovere quelle aziende che fanno della sostenibilità la loro bandiera, anche a discapito delle aziende che non sono sostenibili (4+5 67,9%)
- ECO13 Sul territorio comunale, la transizione a un'economia verde costituisce un'opportunità di sviluppo economico (4+5 67,7%)

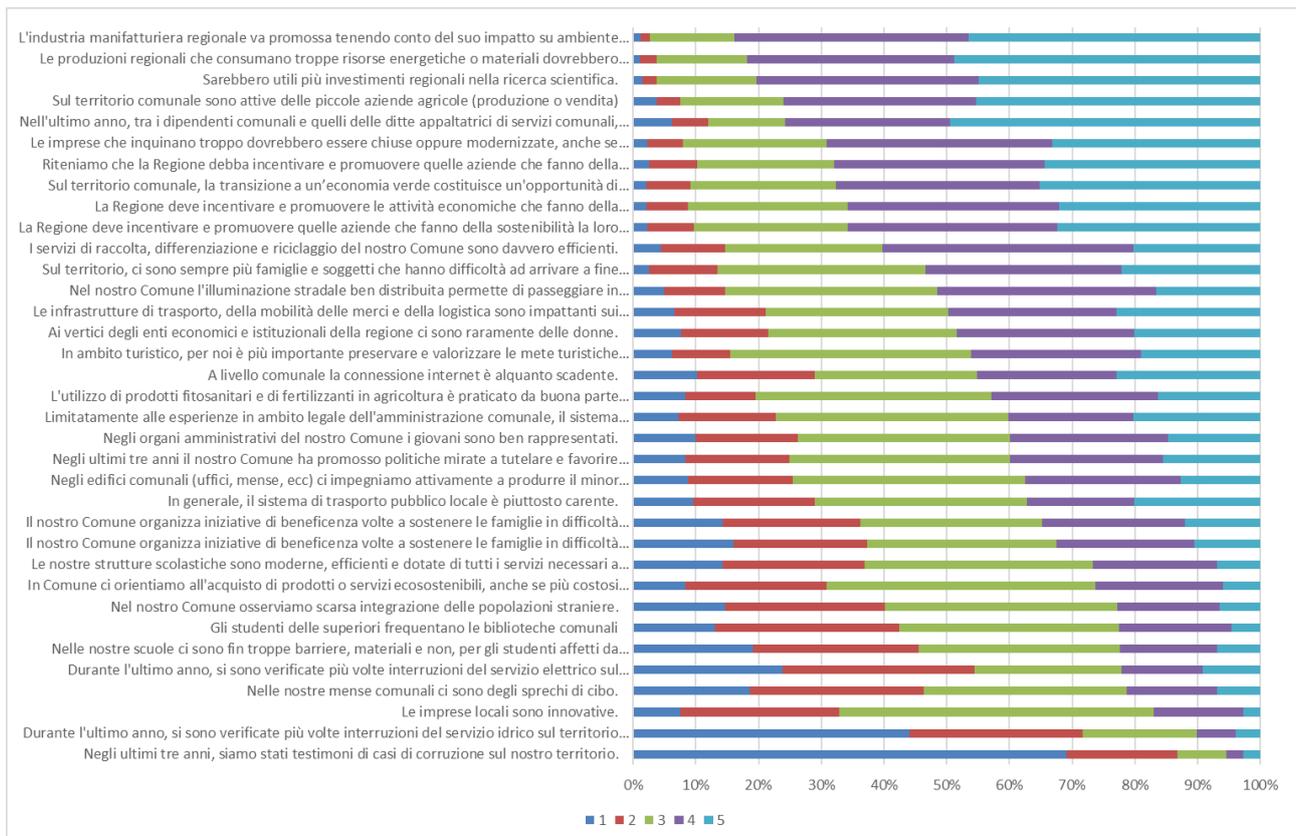


Figura 2. Opinioni relative all'ambito Economia

Vi è anche la condivisione diffusa sulla struttura imprenditoriale del comparto primario:

- ECO24 Sul territorio comunale sono attive delle piccole aziende agricole (produzione o vendita) (4+5 76,0%)

Non manca infine una sottolineatura di tipo problematico sugli incidenti sul lavoro:

ECO23 Nell'ultimo anno, tra i dipendenti comunali e quelli delle ditte appaltatrici di servizi comunali, non si sono verificati incidenti sul lavoro (4+5 75,8%)

Ulteriori indicazioni di un certo interesse si ricavano anche in questo caso andando a guardare quali sono le "opinioni" che trovano un rilevante disaccordo (alto peso percentuale dei valori 1+2). Si individuano così due aspetti che denotano una valutazione positiva:

ECO30 Negli ultimi tre anni, siamo stati testimoni di casi di corruzione sul nostro territorio (1+2 86,7%)

ECO12 Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio idrico sul territorio comunale (1+2 71,6%)

SOCIETÀ

L'ambito "Società" è stato declinato in 22 "opinioni".

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
SOC01	Servirebbe un nuovo grande piano di riqualificazione e rigenerazione di edilizia pubblica (edifici dismessi) anche per accogliere domande abitative temporanee (giovani coppie, nuovi nuclei da separazione, situazioni emergenziali).	0	1	11	39	108	159	0,0%	0,6%	6,9%	24,5%	67,9%	100,0%
SOC02	La Regione dovrebbe introdurre politiche che riconoscano il valore del lavoro volontario domestico e di cura non retribuito, che spesso grava sulle donne.	4	17	27	57	54	159	2,5%	10,7%	17,0%	35,8%	34,0%	100,0%
SOC03	Ritengo che le inefficienze del servizio sanitario regionale siano dovute principalmente a carenze di personale medico e sanitario.	4	20	60	54	21	159	2,5%	12,6%	37,7%	34,0%	13,2%	100,0%
SOC04	L'adozione di diete scorrette e poco bilanciate porta a un eccesso di peso in molti adulti del nostro territorio.	2	14	43	54	46	159	1,3%	8,8%	27,0%	34,0%	28,9%	100,0%
SOC05	Sarebbe importante creare una rete/albo di "imprese inclusive" per aiutare l'inserimento/riconversione nel mondo del lavoro.	1	2	15	48	93	159	0,6%	1,3%	9,4%	30,2%	58,5%	100,0%
SOC06	Ai vertici degli enti economici e istituzionali della regione ci sono raramente delle donne.	4	11	47	64	33	159	2,5%	6,9%	29,6%	40,3%	20,8%	100,0%
SOC07	Nelle nostre scuole ci sono fin troppe barriere, materiali e non, per gli studenti affetti da deficit psicofisici.	3	21	54	54	27	159	1,9%	13,2%	34,0%	34,0%	17,0%	100,0%
SOC08	Sul territorio, ci sono casi di persone che rinunciano a cure mediche o dentistiche per motivi economici.	0	5	31	58	65	159	0,0%	3,1%	19,5%	36,5%	40,9%	100,0%
SOC09	Sono a conoscenza di almeno un caso di suicidio nell'ultimo anno, a livello locale.	25	17	15	37	65	159	15,7%	10,7%	9,4%	23,3%	40,9%	100,0%
SOC10	Muoversi all'interno delle città regionali usufruendo dei servizi del trasporto pubblico è difficile.	11	36	53	36	23	159	6,9%	22,6%	33,3%	22,6%	14,5%	100,0%
SOC11	Nel nostro territorio, molte persone sono a rischio di esclusione sociale.	0	7	45	57	50	159	0,0%	4,4%	28,3%	35,8%	31,4%	100,0%
SOC12	I casi di mortalità neonatale e infantile sono molto rari.	6	21	48	39	45	159	3,8%	13,2%	30,2%	24,5%	28,3%	100,0%
SOC13	Lo stock abitativo dell'ATER è insufficiente ad accogliere le nuove forme di povertà sempre crescenti che coinvolgono la popolazione.	4	7	34	51	63	159	2,5%	4,4%	21,4%	32,1%	39,6%	100,0%
SOC14	Nel nostro territorio sono soprattutto le famiglie straniere a richiedere interventi di sostegno sociale.	7	37	68	29	18	159	4,4%	23,3%	42,8%	18,2%	11,3%	100,0%
SOC15	A livello regionale si registrano numerosi casi di violenza e di discriminazione di genere.	2	13	61	53	30	159	1,3%	8,2%	38,4%	33,3%	18,9%	100,0%
SOC16	Capita spesso di ricevere richieste di assistenza legate a patologie come HIV, tubercolosi, malaria.	86	37	34	2	0	159	54,1%	23,3%	21,4%	1,3%	0,0%	100,0%
SOC17	L'adozione di diete scorrette e poco bilanciate porta a un eccesso di peso in molti adolescenti e bambini del nostro territorio.	1	12	48	50	48	159	0,6%	7,5%	30,2%	31,4%	30,2%	100,0%
SOC18	L'abuso di alcol e droghe è un problema serio del nostro territorio.	2	5	31	61	60	159	1,3%	3,1%	19,5%	38,4%	37,7%	100,0%
SOC19	Servirebbe un patto educativo sociale per potenziare il supporto allo studio, alle attività sportive, ecc	0	7	28	56	68	159	0,0%	4,4%	17,6%	35,2%	42,8%	100,0%
SOC20	Per motivi professionali, conosco diverse situazioni di abbandono scolastico precoce.	22	23	47	31	36	159	13,8%	14,5%	29,6%	19,5%	22,6%	100,0%
SOC21	Sul territorio, ci sono sempre più famiglie e soggetti che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese.	1	1	25	60	72	159	0,6%	0,6%	15,7%	37,7%	45,3%	100,0%
SOC22	Al fine di tutelare la salute della collettività, sarebbe opportuno aumentare ulteriormente l'obbligo vaccinale.	18	27	41	44	29	159	11,3%	17,0%	25,8%	27,7%	18,2%	100,0%

I risultati dell'ambito "Società" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).

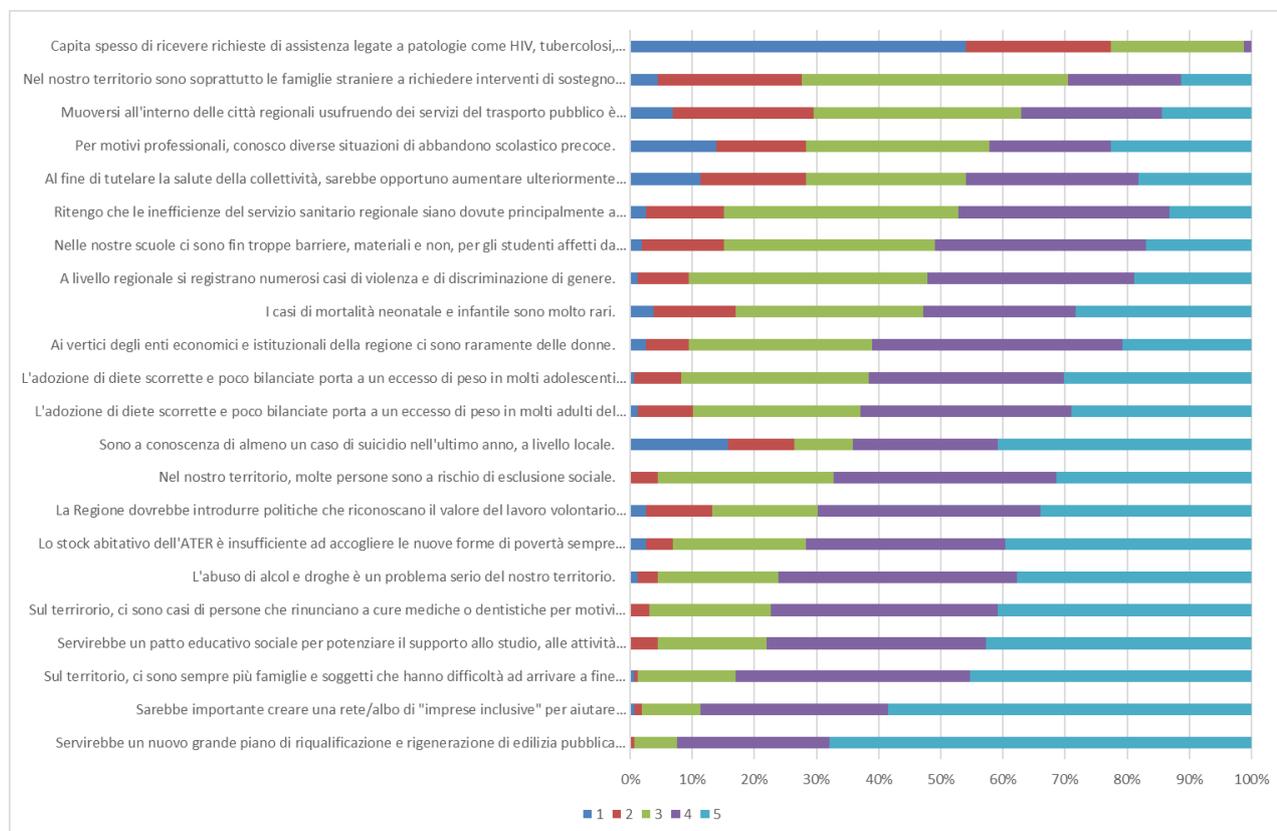


Figura 3. Opinioni relative all'ambito Società

A differenza dell'ambito legato alle tematiche ambientali, e similmente a quello economico, quello sociale vede un numero molto ampio (ben 16 su 22) di "opinioni" con un significativo grado di accordo (4+5 almeno 50%). Concentrando l'attenzione sulle 8 che superano i 2/3 dei rispondenti, si rilevano ai primi posti anche in questo caso alcuni spunti che danno indicazioni per azioni da sviluppare a livello locale e/o regionale:

SOC01 Servirebbe un nuovo grande piano di riqualificazione e rigenerazione di edilizia pubblica (edifici dismessi) anche per accogliere domande abitative temporanee (giovani coppie, nuovi nuclei da separazione, situazioni emergenziali) (4+5 92,5%)

SOC05 Sarebbe importante creare una rete/albo di "imprese inclusive" per aiutare l'inserimento/riconversione nel mondo del lavoro (4+5 88,7%)

SOC19 Servirebbe un patto educativo sociale per potenziare il supporto allo studio, alle attività sportive, ecc (4+5 78,0%)

SOC02 La Regione dovrebbe introdurre politiche che riconoscano il valore del lavoro volontario domestico e di cura non retribuito, che spesso grava sulle donne (4+5 69,8%)

In altri casi vengono sottolineati alcuni aspetti sociali problematici:

SOC21 Sul territorio, ci sono sempre più famiglie e soggetti che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese. (4+5 83,0%)

SOC08 Sul territorio, ci sono casi di persone che rinunciano a cure mediche o dentistiche per motivi economici (4+5 77,4%)

SOC18 L'abuso di alcol e droghe è un problema serio del nostro territorio (4+5 76,1%)

SOC13 Lo stock abitativo dell'ATER è insufficiente ad accogliere le nuove forme di povertà sempre crescenti che coinvolgono la popolazione (4+5 71,7%).

Un'indicazione di un certo interesse si ricavano anche in questo caso andando a guardare quali sono le "opinioni" che trovano un rilevante disaccordo (alto peso percentuale dei valori 1+2). Si individuano così un aspetto sanitario che denota una valutazione positiva:

SOC16 Capita spesso di ricevere richieste di assistenza legate a patologie come HIV, tubercolosi, malaria (1+2 77,4%).

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

Progettiamo insieme la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia Indagine presso le IMPRESE

Report finale al 15/2/2021 A cura di APE FVG, UniTS e UniUd

La consultazione si è svolta su tutto il territorio FVG tramite un questionario online:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-Imprese>

Con l'indagine presso le imprese del FVG sono stati raccolti **111** questionari completi compilati al **15/2/2021**. Le risposte sono arrivate dai territori di tutte e 4 le ex provincie nonché da tutti e 3 i settori produttivi: primario (agricoltura, allevamento, pesca, silvicoltura, attività mineraria), secondario (industria) e terziario (servizi).

Ex Prov	Primario		Secondario		Terziario		Totale	
	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%
GO	2	22,2%	2	5,6%	6	9,1%	10	9,0%
PN		0,0%	8	22,2%	16	24,2%	24	21,6%
TS	1	11,1%	4	11,1%	9	13,6%	14	12,6%
UD	6	66,7%	22	61,1%	35	53,0%	63	56,8%
Totale	9	100,0%	36	100,0%	66	100,0%	111	100,0%
%	8,1%		32,4%		59,5%		100,0%	

Le aree (ex province) maggiormente rappresentate sono quelle di Udine (63 questionari raccolti, pari al 56,8% del totale) e Pordenone (24 questionari raccolti, pari al 21,6% del totale). Secondo una ripartizione coerente con la loro presenza nel tessuto economico regionale, prevalgono i settori terziario (66 questionari raccolti, pari al 59,5% del totale) e Secondario (36 questionari raccolti, pari al 32,4% del totale).

La caratterizzazione delle imprese partecipanti all'indagine è stata impostata anche in termini di dimensioni aziendali (micro, piccola, media e grande) e anni di attività (fino a 5 anni o più di 5 anni).

Dimensioni aziendali	fino a 5 anni		più di 5 anni		Totale	
	nr	%	nr	%	nr	%
sotto i 10 dipendenti (micro impresa)	9	90,0%	43	42,6%	52	46,8%
sotto i 50 dipendenti (piccola impresa)		0,0%	39	38,6%	39	35,1%
sotto i 250 dipendenti (media impresa)	1	10,0%	10	9,9%	11	9,9%
sopra i 250 dipendenti (grande impresa)		0,0%	9	8,9%	9	8,1%
Totale	10	100,0%	101	100,0%	111	100,0%
%	9,0%		91,0%		100,0%	

Le strutture dimensionali maggiormente rappresentate sono quelle delle micro imprese, ossia con meno di 10 dipendenti (52 questionari raccolti, pari al 46,8% del totale) e delle piccole imprese, ossia con meno di 50 dipendenti (39 questionari raccolti, pari al 35,1% del totale). Secondo la ripartizione per anni di attività, prevalgono nettamente le imprese che hanno più di 5 anni (101 questionari raccolti, pari al 91,0% del totale).

Come nelle indagini presso i cittadini e presso gli Enti Locali, anche in questo caso sono stati esplorati gli ambiti **“Biosfera”**, **“Economia”** e **“Società”**. Hanno risposto in 34 (30,6%) per **“Biosfera”**, in 92 (82,9%) per **“Economia”** e in 40 (36,0%) per **“Società”**.

BIOSFERA

L'ambito **“Biosfera”** è stato declinato in 27 **“opinioni”** su cui si sono espresse 34 imprese (30,6%). Ogni impresa intervistata è stata invitata a indicare il grado di condivisione di tali opinioni, esprimendo il proprio parere con un punteggio da 1 (completamente in disaccordo) fino a 5 (completamente d'accordo).

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
BIO01	Alcuni effetti dei cambiamenti climatici hanno avuto impatto anche sulle nostre attività aziendali.	2	1	10	8	13	34	5,9%	2,9%	29,4%	23,5%	38,2%	100,0%
BIO02	Buona parte dell'energia consumata dai nostri edifici aziendali è prodotta da fonti rinnovabili.	11	9	7	3	4	34	32,4%	26,5%	20,6%	8,8%	11,8%	100,0%
BIO03	Come impresa cerchiamo di disincentivare l'uso della plastica nelle attività aziendali.	2	8	7	8	9	34	5,9%	23,5%	20,6%	23,5%	26,5%	100,0%
BIO04	Come impresa non ostacoliamo i nostri dipendenti che prendono parte a manifestazioni riguardanti la crisi climatica.	1	1	4	6	22	34	2,9%	2,9%	11,8%	17,6%	64,7%	100,0%
BIO05	Il numero delle aree protette a livello regionale è sufficiente a garantire la tutela della biodiversità.	5	9	11	5	4	34	14,7%	26,5%	32,4%	14,7%	11,8%	100,0%
BIO06	Il patrimonio boschivo e forestale della nostra regione è troppo tutelato.	14	12	6	0	2	34	41,2%	35,3%	17,6%	0,0%	5,9%	100,0%
BIO07	Il settore secondario è tra i principali responsabili del peggioramento della qualità dell'aria.	1	8	12	8	5	34	2,9%	23,5%	35,3%	23,5%	14,7%	100,0%
BIO08	In azienda cerchiamo di compiere scelte che minimizzano l'inquinamento che produciamo, anche se ciò significa spendere di più.	1	1	5	15	12	34	2,9%	2,9%	14,7%	44,1%	35,3%	100,0%
BIO09	In azienda, prestiamo attenzione a non rilasciare nell'ambiente sostanze che potrebbero inquinare le acque.	1	0	1	6	26	34	2,9%	0,0%	2,9%	17,6%	76,5%	100,0%
BIO10	L'ambiente regionale è minacciato dalla presenza di specie animali e vegetali provenienti da altri paesi del mondo.	1	5	12	8	8	34	2,9%	14,7%	35,3%	23,5%	23,5%	100,0%
BIO11	La biodiversità regionale, sia animale che vegetale, non corre alcun rischio.	17	13	4	0	0	34	50,0%	38,2%	11,8%	0,0%	0,0%	100,0%
BIO12	La frammentazione del territorio e l'impermeabilizzazione del suolo impediscono un loro utilizzo sostenibile in agricoltura.	2	2	17	4	9	34	5,9%	5,9%	50,0%	11,8%	26,5%	100,0%
BIO13	La nostra azienda eroga contributi a programmi di protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.	24	6	1	1	2	34	70,6%	17,6%	2,9%	2,9%	5,9%	100,0%
BIO14	La nostra azienda non contribuisce a incentivare il consumo di suolo.	4	1	5	6	18	34	11,8%	2,9%	14,7%	17,6%	52,9%	100,0%
BIO15	La nostra sede è facilmente raggiungibile usufruendo dei servizi del trasporto pubblico.	8	7	8	4	7	34	23,5%	20,6%	23,5%	11,8%	20,6%	100,0%
BIO16	La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico.	22	7	2	2	1	34	64,7%	20,6%	5,9%	5,9%	2,9%	100,0%
BIO17	La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente.	0	1	2	5	26	34	0,0%	2,9%	5,9%	14,7%	76,5%	100,0%
BIO18	Le aree verdi vicine alla nostra sede sono sufficientemente attrezzate per uno spuntino all'aperto e per attività sportive durante le pause lavorative.	8	7	4	7	8	34	23,5%	20,6%	11,8%	20,6%	23,5%	100,0%
BIO19	L'innalzamento della temperatura negli ultimi anni sta impattando negativamente sulla nostra attività.	3	4	11	8	8	34	8,8%	11,8%	32,4%	23,5%	23,5%	100,0%
BIO20	Molti episodi di inquinamento delle acque regionali (fiumi, falde acquifere, mari) sono dovuti alle imprese.	0	2	14	11	7	34	0,0%	5,9%	41,2%	32,4%	20,6%	100,0%
BIO21	Negli edifici aziendali (uffici, laboratori, ecc) ci impegniamo attivamente a produrre il minor numero possibile di rifiuti, ad esempio scegliendo prodotti non imballati, evitando la plastica e gli usa e getta.	1	7	9	5	12	34	2,9%	20,6%	26,5%	14,7%	35,3%	100,0%
BIO22	Negli ultimi tre anni il territorio comunale dove ha sede la nostra azienda ha subito allagamenti, disboscamenti, frane o altri gravi danni in conseguenza a fenomeni meteorologici estremi.	9	9	7	5	4	34	26,5%	26,5%	20,6%	14,7%	11,8%	100,0%
BIO23	Nel comune in cui ha sede la nostra impresa, non sono presenti ovunque le fognature e le acque reflue vengono scaricate nell'ambiente.	18	7	5	3	1	34	52,9%	20,6%	14,7%	8,8%	2,9%	100,0%
BIO24	Nella nostra azienda abbiamo del personale istruito per lo smaltimento dei rifiuti speciali.	3	2	4	7	18	34	8,8%	5,9%	11,8%	20,6%	52,9%	100,0%
BIO25	Nella nostra azienda cerchiamo di comportarci in modo che le nostre azioni producano il minor inquinamento possibile.	1	0	6	7	20	34	2,9%	0,0%	17,6%	20,6%	58,8%	100,0%
BIO26	Nelle zone costiere regionali le risorse ittiche vengono sovrasfruttate.	3	5	16	6	4	34	8,8%	14,7%	47,1%	17,6%	11,8%	100,0%
BIO27	Quando acquistiamo qualcosa per la nostra attività lavorativa, prediligiamo prodotti ecosostenibili, anche se più costosi, piuttosto che prodotti economici ed apparentemente simili ma non rispettosi dell'ambiente.	2	2	9	11	10	34	5,9%	5,9%	26,5%	32,4%	29,4%	100,0%

I risultati dell'ambito "Biosfera" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).

Ai primi posti sono così risultati alcuni aspetti dell'orientamento dell'impresa in tema di sostenibilità e uno spunto con l'indicazione per la pubblica amministrazione:

- BIO09 In azienda, prestiamo attenzione a non rilasciare nell'ambiente sostanze che potrebbero inquinare le acque (4+5 94,1%).
- BIO17 La pubblica amministrazione deve essere la prima a dare il buon esempio quando si parla di sostenibilità e tutela dell'ambiente (4+5 91,2%).
- BIO04 Come impresa non ostacoliamo i nostri dipendenti che prendono parte a manifestazioni riguardanti la crisi climatica (4+5 82,4%).

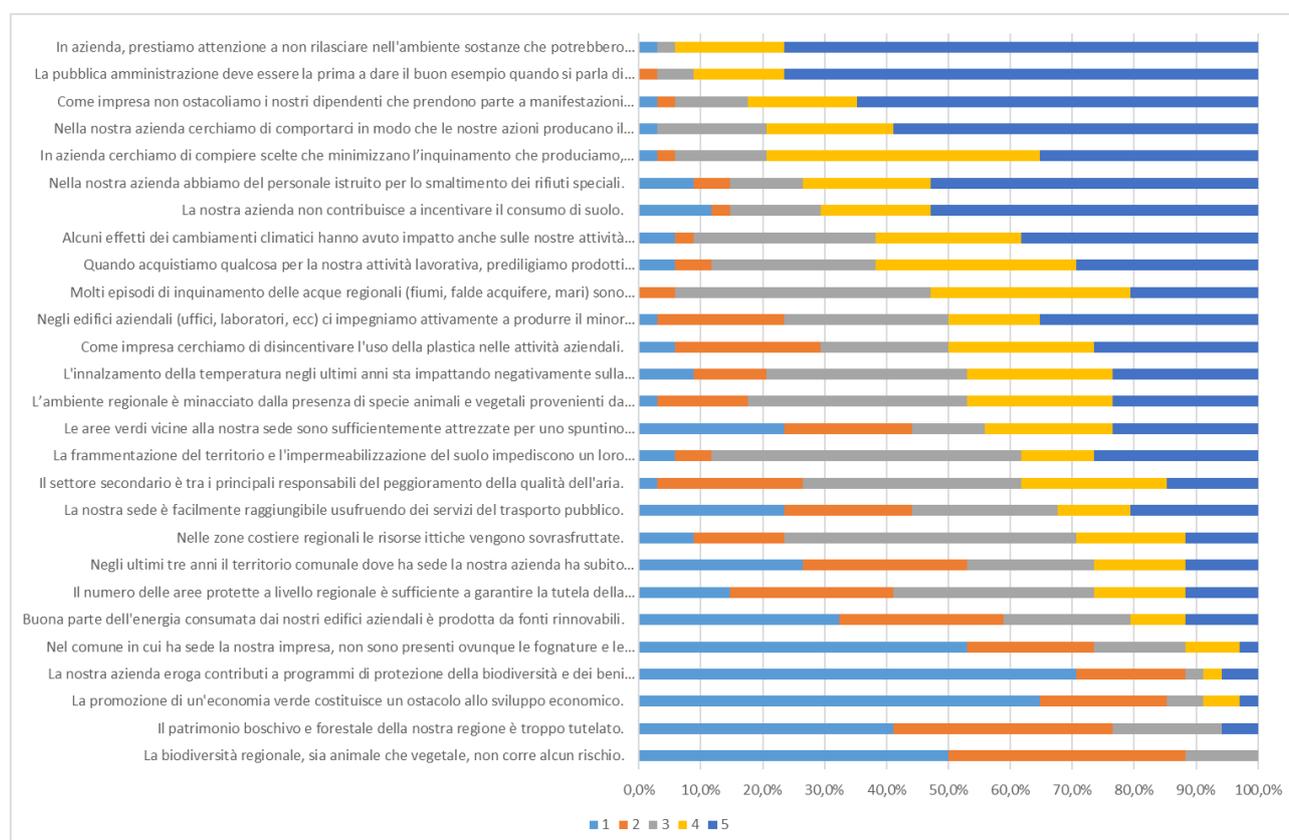


Figura 1. Opinioni relative all'ambito Biosfera

Oltre il 70% dei rispondenti indica un'alta condivisione anche per altre opinioni:

- BIO25 Nella nostra azienda cerchiamo di comportarci in modo che le nostre azioni producano il minor inquinamento possibile (4+5 79,4%).
- BIO08 In azienda cerchiamo di compiere scelte che minimizzano l'inquinamento che produciamo, anche se ciò significa spendere di più (4+5 79,4%).
- BIO24 Nella nostra azienda abbiamo del personale istruito per lo smaltimento dei rifiuti speciali (4+5 73,5%).
- BIO14 La nostra azienda non contribuisce a incentivare il consumo di suolo (4+5 70,6%).

Anche in questo caso si tratta di valutazioni che segnalano un (auto)giudizio positivo sulla virtuosità dei comportamenti che limitano l'impatto ambientale in termini di inquinamento, rifiuti e consumo del suolo.

Ulteriori indicazioni di un certo interesse si ricavano andando a guardare quali sono le “opinioni” che trovano un rilevante disaccordo (peso percentuale dei valori 1+2 superiore al 70%).

Un alto peso percentuale dei valori 1+2 è prima di tutto segnale di dimensioni problematiche nei due casi sotto elencati e riferiti al tema della biodiversità:

BIO11 La biodiversità regionale, sia animale che vegetale, non corre alcun rischio (1+2 88,2%).

BIO13 La nostra azienda eroga contributi a programmi di protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici (1+2 88,2%).

Gli intervistati presso le imprese ritengo quindi che vi sia da un lato una situazione problematica sul versante della biodiversità locale, così come segnalano il mancato coinvolgimento diretto della propria organizzazione nel contribuire alla tutela del capitale naturale e del paesaggio.

Si individuano inoltre tre aspetti che denotano una valutazione positiva:

BIO16 La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico (1+2 85,3%).

BIO06 Il patrimonio boschivo e forestale della nostra regione è troppo tutelato (1+2 76,5%).

BIO23 Nel comune in cui ha sede la nostra impresa, non sono presenti ovunque le fognature e le acque reflue vengono scaricate nell'ambiente (1+2 73,5%).

Nel primo caso c'è una notevole contrarietà ad una lettura anti-economica dello sviluppo di un'economia attenta alle dimensioni ambientali, che quindi viene piuttosto vista come aspetto in grado di coniugare le due dimensioni. Molto alto è poi il disaccordo nei confronti sia di una valutazione di eccessiva protezione delle risorse forestali che dell'assenza di impianti per il trattamento delle acque reflue.

ECONOMIA

L'ambito "Economia" è quello maggiormente considerato dagli intervistati (92 pari all'82,9%) che hanno indicato le loro valutazioni sulla proposta di 26 "opinioni".

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
ECO01	Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio idrico sul territorio comunale ove ha sede la nostra impresa.	71	11	6	1	3	92	77,2%	12,0%	6,5%	1,1%	3,3%	100,0%
ECO02	A livello aziendale, organizziamo iniziative di beneficenza volte a sostenere le famiglie in difficoltà economica.	39	22	17	7	7	92	42,4%	23,9%	18,5%	7,6%	7,6%	100,0%
ECO03	Alcuni effetti dei cambiamenti climatici hanno avuto impatto anche sulle nostre attività aziendali.	23	18	29	9	13	92	25,0%	19,6%	31,5%	9,8%	14,1%	100,0%
ECO04	Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio elettrico sul territorio comunale ove ha sede la nostra impresa.	42	19	16	7	8	92	45,7%	20,7%	17,4%	7,6%	8,7%	100,0%
ECO05	È importante avere una procedura interna per denunciare casi di mobbing.	9	11	20	26	26	92	9,8%	12,0%	21,7%	28,3%	28,3%	100,0%
ECO06	Gli aiuti all'occupazione sono indispensabili per mantenere una forza lavoro qualificata.	4	4	16	30	38	92	4,3%	4,3%	17,4%	32,6%	41,3%	100,0%
ECO07	I consumatori prediligono prodotti e servizi di imprese che si dimostrano attente all'ambiente.	3	8	30	29	22	92	3,3%	8,7%	32,6%	31,5%	23,9%	100,0%
ECO08	In generale, il sistema di trasporto pubblico locale è piuttosto carente e impedisce ai nostri dipendenti di recarsi al lavoro coi mezzi pubblici.	11	16	23	15	27	92	12,0%	17,4%	25,0%	16,3%	29,3%	100,0%
ECO09	La nostra azienda dispone di un sito web.	8	1	2	3	78	92	8,7%	1,1%	2,2%	3,3%	84,8%	100,0%
ECO10	La nostra azienda dispone di una connessione a banda larga.	17	5	10	7	53	92	18,5%	5,4%	10,9%	7,6%	57,6%	100,0%
ECO11	La nostra impresa comunica al pubblico anche attraverso canali social aziendali.	23	8	13	10	38	92	25,0%	8,7%	14,1%	10,9%	41,3%	100,0%
ECO12	La presenza turistica in regione rappresenta un'opportunità economica significativa per il territorio.	4	3	10	18	57	92	4,3%	3,3%	10,9%	19,6%	62,0%	100,0%
ECO13	La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico.	59	22	8	1	2	92	64,1%	23,9%	8,7%	1,1%	2,2%	100,0%
ECO14	La Regione deve incentivare la progressiva conversione green delle attività economiche per salvaguardare l'ambiente.	1	5	17	22	47	92	1,1%	5,4%	18,5%	23,9%	51,1%	100,0%
ECO15	La rendicontazione non finanziaria permette alle aziende di spiegare a mercati e consumatori cosa fanno in termini di sostenibilità.	4	8	35	23	22	92	4,3%	8,7%	38,0%	25,0%	23,9%	100,0%
ECO16	Le nostre aziende promuovono l'utilizzo di alimenti biologici tra i dipendenti e collaboratori.	41	14	25	6	6	92	44,6%	15,2%	27,2%	6,5%	6,5%	100,0%
ECO17	Le produzioni regionali che consumano troppe risorse energetiche o materiali dovrebbero essere incentivate a una riconversione.	4	2	23	20	43	92	4,3%	2,2%	25,0%	21,7%	46,7%	100,0%
ECO18	L'industria è il fattore trainante dell'economia regionale.	3	9	36	16	28	92	3,3%	9,8%	39,1%	17,4%	30,4%	100,0%
ECO19	Negli ultimi 12 mesi, la nostra azienda ha avuto la possibilità di procedere a nuove assunzioni.	26	8	9	19	30	92	28,3%	8,7%	9,8%	20,7%	32,6%	100,0%
ECO20	Nel corso del 2020, la nostra azienda ha dovuto procedere a dei licenziamenti.	70	13	3	1	5	92	76,1%	14,1%	3,3%	1,1%	5,4%	100,0%
ECO21	Nella nostra impresa c'è una quota significativa di personale e risorse dedicate a ricerca e sviluppo di nuovi processi o prodotti.	36	15	25	9	7	92	39,1%	16,3%	27,2%	9,8%	7,6%	100,0%
ECO22	Nell'ultimo anno, nella nostra azienda, non si sono verificati incidenti sul lavoro.	16	7	9	6	54	92	17,4%	7,6%	9,8%	6,5%	58,7%	100,0%
ECO23	Per la nostra impresa, la transizione a un'economia verde costituisce un'opportunità di sviluppo economico.	4	8	35	18	27	92	4,3%	8,7%	38,0%	19,6%	29,3%	100,0%
ECO24	Ritengo che le nostre infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica siano adatte alle esigenze delle aziende regionali.	14	17	41	13	7	92	15,2%	18,5%	44,6%	14,1%	7,6%	100,0%
ECO25	Tra i nostri dipendenti ci sono casi di famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese.	33	19	21	10	9	92	35,9%	20,7%	22,8%	10,9%	9,8%	100,0%
ECO26	Una quota importante del valore dell'industria manifatturiera regionale è trasferita alle comunità locali.	13	16	47	12	4	92	14,1%	17,4%	51,1%	13,0%	4,3%	100,0%

I risultati dell'ambito "Economia" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).

A differenza dell'ambito legato alle tematiche ambientali, quello economico vede un numero più ridotto (4) di "opinioni" con un significativo grado di accordo (4+5) almeno al 70%, 2 delle quali superano l'80% dei rispondenti; meritano comunque attenzione anche i temi che raccolgono alti punteggi per circa i 2/3 dei rispondenti:

ECO09 La nostra azienda dispone di un sito web (4+5 88,0%).

ECO12 La presenza turistica in regione rappresenta un'opportunità economica significativa per il territorio (4+5 81,5%).

ECO14 La Regione deve incentivare la progressiva conversione green delle attività economiche per salvaguardare l'ambiente (4+5 75,0%).

ECO06 Gli aiuti all'occupazione sono indispensabili per mantenere una forza lavoro qualificata (4+5 73,9%).

ECO17 Le produzioni regionali che consumano troppe risorse energetiche o materiali dovrebbero essere incentivate a una riconversione (4+5 68,5%).

ECO10 La nostra azienda dispone di una connessione a banda larga (4+5 65,2%).

ECO22 Nell'ultimo anno, nella nostra azienda, non si sono verificati incidenti sul lavoro (4+5 65,2%).

Al primo posto emerge un tema piuttosto atteso sulla disponibilità di un sito web aziendale, a cui si abbina, sebbene a livelli più contenuti, quello sulla disponibilità di una connessione aziendale a banda larga. Forte è inoltre il riconoscimento dell'importante ruolo giocato dal settore turistico nell'economia regionale. Significativa inoltre è anche la sottolineatura della assenza di incidenti sul lavoro registrati nella propria azienda.

Con percentuali leggermente più contenute di consenso, ma sempre ad alta significatività, vi sono due valutazioni sull'importanza dell'intervento pubblico, da un lato da parte della Regione nell'accompagnare la transizione ecologica delle imprese e di loro contenimento nel consumo di risorse, dall'altro di un più generale supporto alla qualificazione della forza lavoro

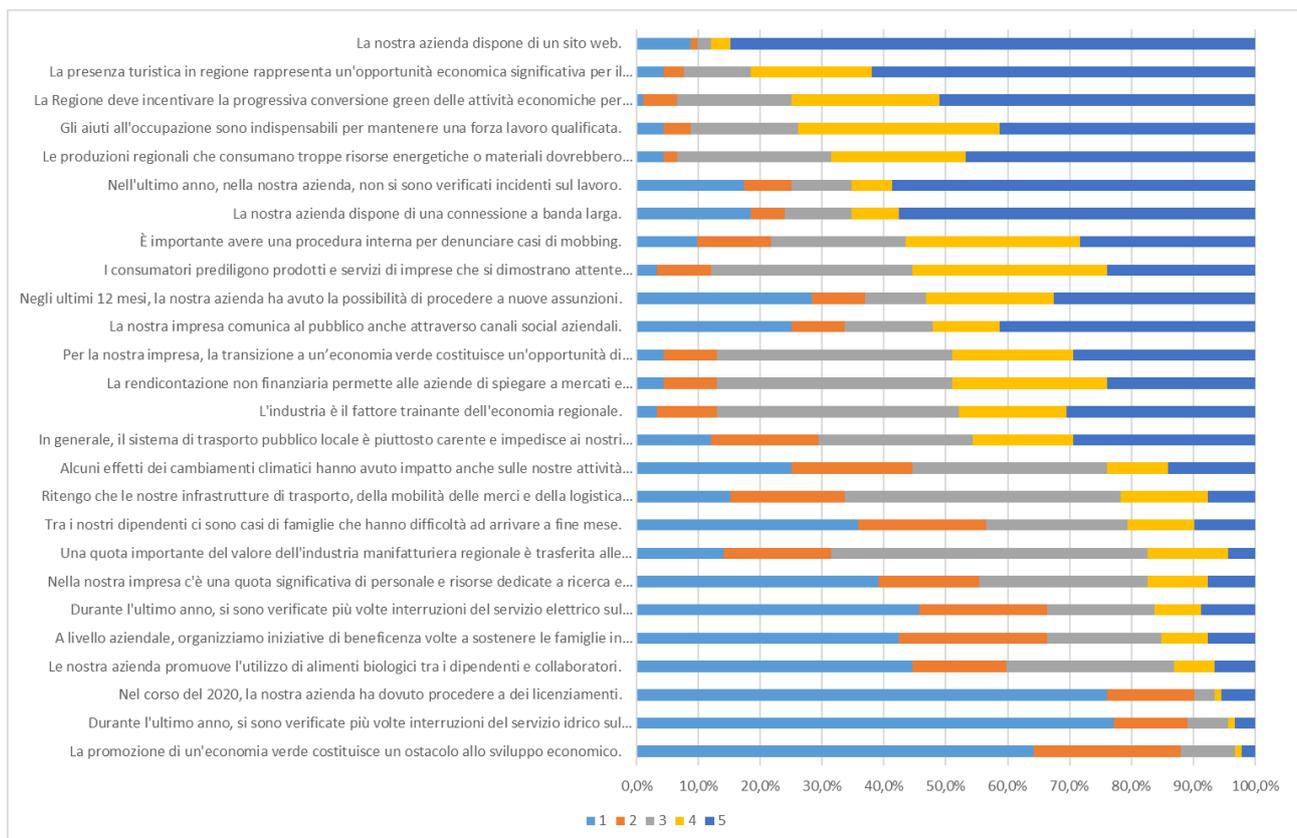


Figura 2. Opinioni relative all'ambito Economia

Ulteriori indicazioni di un certo interesse si ricavano anche in questo caso andando a guardare quali sono le "opinioni" che trovano un rilevante disaccordo (peso percentuale dei valori 1+2 superiore all'80%). Si individuano così tre aspetti che denotano una valutazione positiva:

ECO20 Nel corso del 2020, la nostra azienda ha dovuto procedere a dei licenziamenti (1+2 90,2%).

ECO01 Durante l'ultimo anno, si sono verificate più volte interruzioni del servizio idrico sul territorio comunale ove ha sede la nostra impresa (1+2 89,1%).

ECO13 La promozione di un'economia verde costituisce un ostacolo allo sviluppo economico (1+2 88,0%).

SOCIETÀ

L'ambito "Società", su cui si sono espresse 40 imprese (36,0%), è stato declinato in 28 "opinioni".

COD	Opinioni	1	2	3	4	5	TOT	1	2	3	4	5	TOT
SOC01	A livello aziendale, organizziamo iniziative di beneficenza volte a sostenere le famiglie in difficoltà economica.	17	10	3	5	5	40	42,5%	25,0%	7,5%	12,5%	12,5%	100,0%
SOC02	A memoria, nelle famiglie dei nostri dipendenti non si sono registrati casi di mortalità neonatale e infantile.	5	3	2	1	29	40	12,5%	7,5%	5,0%	2,5%	72,5%	100,0%
SOC03	Abbiamo una buona opinione delle istituzioni pubbliche, ci fidiamo di loro e del loro operato.	3	9	18	7	3	40	7,5%	22,5%	45,0%	17,5%	7,5%	100,0%
SOC04	Ai vertici della nostra azienda non ci sono donne.	18	3	6	4	9	40	45,0%	7,5%	15,0%	10,0%	22,5%	100,0%
SOC05	All'interno della nostra azienda, le competenze digitali sono ben distribuite tra maschi e femmine.	2	6	7	13	12	40	5,0%	15,0%	17,5%	32,5%	30,0%	100,0%
SOC06	Avremmo bisogno di più personale laureato all'interno della nostra attività.	7	11	12	4	6	40	17,5%	27,5%	30,0%	10,0%	15,0%	100,0%
SOC07	Come azienda facciamo delle donazioni o sosteniamo dei progetti di crescita e cooperazione a favore di paesi meno sviluppati.	23	5	5	2	5	40	57,5%	12,5%	12,5%	5,0%	12,5%	100,0%
SOC08	Dai colloqui di lavoro notiamo che gli studenti da poco diplomati hanno una preparazione e un livello culturale mediamente alto.	9	14	15	2	0	40	22,5%	35,0%	37,5%	5,0%	0,0%	100,0%
SOC09	I paesi in via di sviluppo avrebbero bisogno di più sostegno da parte nostra per crescere e diventare nostri partner politici e commerciali in futuro.	2	4	12	13	9	40	5,0%	10,0%	30,0%	32,5%	22,5%	100,0%
SOC10	In generale, il sistema di trasporto pubblico locale è piuttosto carente e impedisce ai nostri dipendenti di recarsi al lavoro coi mezzi pubblici.	3	5	9	10	13	40	7,5%	12,5%	22,5%	25,0%	32,5%	100,0%
SOC11	La nostra azienda ha assunto almeno un lavoratore immigrato negli ultimi tre anni.	23	1	1	2	13	40	57,5%	2,5%	2,5%	5,0%	32,5%	100,0%
SOC12	La nostra azienda ha subito atti vandalici negli ultimi 12 mesi.	31	3	2	1	3	40	77,5%	7,5%	5,0%	2,5%	7,5%	100,0%
SOC13	La nostra azienda offre ai dipendenti agevolazioni sui servizi sanitari attraverso apposite convenzioni.	10	3	8	4	15	40	25,0%	7,5%	20,0%	10,0%	37,5%	100,0%
SOC14	La promozione di una corretta cultura dell'alimentazione all'interno dell'azienda può favorire il benessere dei dipendenti e migliorarne il rendimento.	2	4	12	10	12	40	5,0%	10,0%	30,0%	25,0%	30,0%	100,0%
SOC15	Le aziende dovrebbero essere più sensibili nel permettere ai dipendenti di conciliare vita domestica e professionale (attraverso telelavoro, part-time, congedi parentali).	2	3	4	14	17	40	5,0%	7,5%	10,0%	35,0%	42,5%	100,0%
SOC16	Limitatamente alle esperienze della nostra impresa, il sistema giudiziario si è rivelato poco efficiente, con procedure lunghe.	6	2	6	8	18	40	15,0%	5,0%	15,0%	20,0%	45,0%	100,0%
SOC17	Negli ultimi tre anni all'interno della nostra azienda si sono verificati casi di discriminazione di genere.	31	5	1	2	1	40	77,5%	12,5%	2,5%	5,0%	2,5%	100,0%
SOC18	Negli ultimi tre anni all'interno della nostra azienda si sono verificati casi di molestia.	33	1	1	4	1	40	82,5%	2,5%	2,5%	10,0%	2,5%	100,0%
SOC19	Nella zona in cui ha sede la nostra attività la connessione internet è alquanto scadente.	10	9	9	4	8	40	25,0%	22,5%	22,5%	10,0%	20,0%	100,0%
SOC20	Nell'ultimo anno sono stati effettuati controlli medici per il personale per rilevare l'eventuale assunzione di alcool e sostanze stupefacenti.	16	1	4	3	16	40	40,0%	2,5%	10,0%	7,5%	40,0%	100,0%
SOC21	Non vedo l'utilità dei percorsi di formazione professionale continua, sono altri gli strumenti che rendono i lavoratori più competitivi e richiesti.	21	7	5	2	5	40	52,5%	17,5%	12,5%	5,0%	12,5%	100,0%
SOC22	Riteniamo il telelavoro un'opportunità per l'azienda e per il personale da proseguire anche dopo la fine dell'attuale crisi sanitaria.	7	6	14	5	8	40	17,5%	15,0%	35,0%	12,5%	20,0%	100,0%
SOC23	Sarebbe importante creare una rete o albo di "imprese inclusive" che favoriscono l'inserimento o la riconversione nel mondo del lavoro dei soggetti più svantaggiati.	2	5	9	2	22	40	5,0%	12,5%	22,5%	5,0%	55,0%	100,0%
SOC24	Tra i nostri dipendenti ci sono casi di famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese.	13	6	7	6	8	40	32,5%	15,0%	17,5%	15,0%	20,0%	100,0%
SOC25	Tra i nostri dipendenti e collaboratori la percentuale di fumatori è bassa.	2	4	11	9	14	40	5,0%	10,0%	27,5%	22,5%	35,0%	100,0%
SOC26	Tra i nostri dipendenti non si sono verificati casi di morte per incidente stradale nel tragitto casa-lavoro.	6	1	0	3	30	40	15,0%	2,5%	0,0%	7,5%	75,0%	100,0%
SOC27	Tra le nostre dipendenti sono più le donne con figli che quelle senza.	7	5	7	3	18	40	17,5%	12,5%	17,5%	7,5%	45,0%	100,0%
SOC28	Tutti i nostri dipendenti hanno conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore oppure una qualifica professionale.	8	6	6	4	16	40	20,0%	15,0%	15,0%	10,0%	40,0%	100,0%

I risultati dell'ambito "Società" sono stati riportati nella tabella precedente (nell'ordine in cui apparivano nel questionario) e rappresentati nel grafico sottostante (ordinati in modo crescente dall'alto verso il basso sulla base della somma delle percentuali dei valori 4 e 5 nella scala di condivisione).



Figura 3. Opinioni relative all'ambito Società

A differenza degli ambiti legati alle tematiche ambientali e economiche, quello sociale vede un numero molto contenuto (solo 6 su 28) di "opinioni" con un significativo grado di accordo (4+5 almeno 60%). Concentrando l'attenzione sulle 3 che riguardano almeno i 3/4 dei rispondenti, si rilevano ai primi posti anche in questo caso alcuni spunti che danno indicazioni positive sulla situazione sociale dei dipendenti ma anche l'attenzione alla maggiore conciliazione vita domestica e lavoro:

SOC26 Tra i nostri dipendenti non si sono verificati casi di morte per incidente stradale nel tragitto casa-lavoro (4+5 82,5%).

SOC15 Le aziende dovrebbero essere più sensibili nel permettere ai dipendenti di conciliare vita domestica e professionale (attraverso telelavoro, part-time, congedi parentali) (4+5 77,5%).

SOC02 A memoria, nelle famiglie dei nostri dipendenti non si sono registrati casi di mortalità neonatale e infantile (4+5 75,0%).

Può essere utile l'esame delle risposte con una condivisione un po' più contenuta, in cui ricadono critiche al sistema giudiziario accanto all'evidenziazione di un equilibrio di genere in tema di competenze digitali e l'attenzione alla possibilità di collegare le realtà delle "imprese inclusive":

SOC16 Limitatamente alle esperienze della nostra impresa, il sistema giudiziario si è rivelato poco efficiente, con procedure lunghe (4+5 65,0%).

SOC05 All'interno della nostra azienda, le competenze digitali sono ben distribuite tra maschi e femmine (4+5 62,5%).

SOC23 Sarebbe importante creare una rete o albo di "imprese inclusive" che favoriscono l'inserimento o la riconversione nel mondo del lavoro dei soggetti più svantaggiati (4+5 60,0%).

Un'indicazione di un certo interesse si ricavano anche in questo caso andando a guardare quali sono le "opinioni" che trovano un rilevante disaccordo (percentuale dei valori 1+2 maggiore dell'80%). Si individuano così valutazioni positive in tema di discriminazione, molestie e atti vandalici:

SOC17 Negli ultimi tre anni all'interno della nostra azienda si sono verificati casi di discriminazione di genere (1+2 90,0%).

SOC18 Negli ultimi tre anni all'interno della nostra azienda si sono verificati casi di molestia (1+2 85,0%)

SOC12 La nostra azienda ha subito atti vandalici negli ultimi 12 mesi (1+2 85,0%).

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

Progettiamo insieme la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Friuli Venezia Giulia

Analisi delle domande aperte

Report finale al 8/3/2021 A cura di APE FVG, UniTS e UniUd

La consultazione dei cittadini, degli amministratori locali e delle imprese si è svolta su tutto il territorio FVG tramite questionari online differenziati:

- Per i cittadini
<https://agenda2030.fvg.it/questionario/>
- Per Amministratori e Tecnici delle Amministrazioni Comunali del FVG
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-Comuni>
- Per Enti gestori del servizio sociale del FVG
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-ServiziSociali>
- Per le imprese
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/SRSS-FVG-Imprese>

In conclusione di ogni questionario, è stata inclusa una domanda a compilazione aperta, così da offrire ai rispondenti la possibilità di integrare, con commenti mirati, la discussione sulle tematiche relative allo sviluppo sostenibile nel contesto regionale e offrire ulteriori spunti funzionali al processo di definizione della Strategia Regionale. Nello specifico, la domanda aperta è stata formulata nel seguente modo:

“Qualora il questionario non abbia toccato alcune materie che lei ritiene fondamentali in merito allo sviluppo sostenibile, la preghiamo di specificarle nel box sottostante. Non inserisca dati personali o comunque riconducibili direttamente alla sua persona.”

Il presente report descrive i risultati delle analisi effettuate sulle risposte raccolte. A tale proposito, è stato impiegato il software Orange Data Mining 3.27.1, le cui funzioni di analisi testuale impiegano l'intelligenza artificiale e il *machine learning* (Apprendimento automatico) per convertire informazioni testuali non strutturate in dati normalizzati. Attraverso questa metodologia, è stato quindi possibile identificare modelli e cluster tematici emergenti, ed organizzare così le risposte in base alle categorie rilevate.

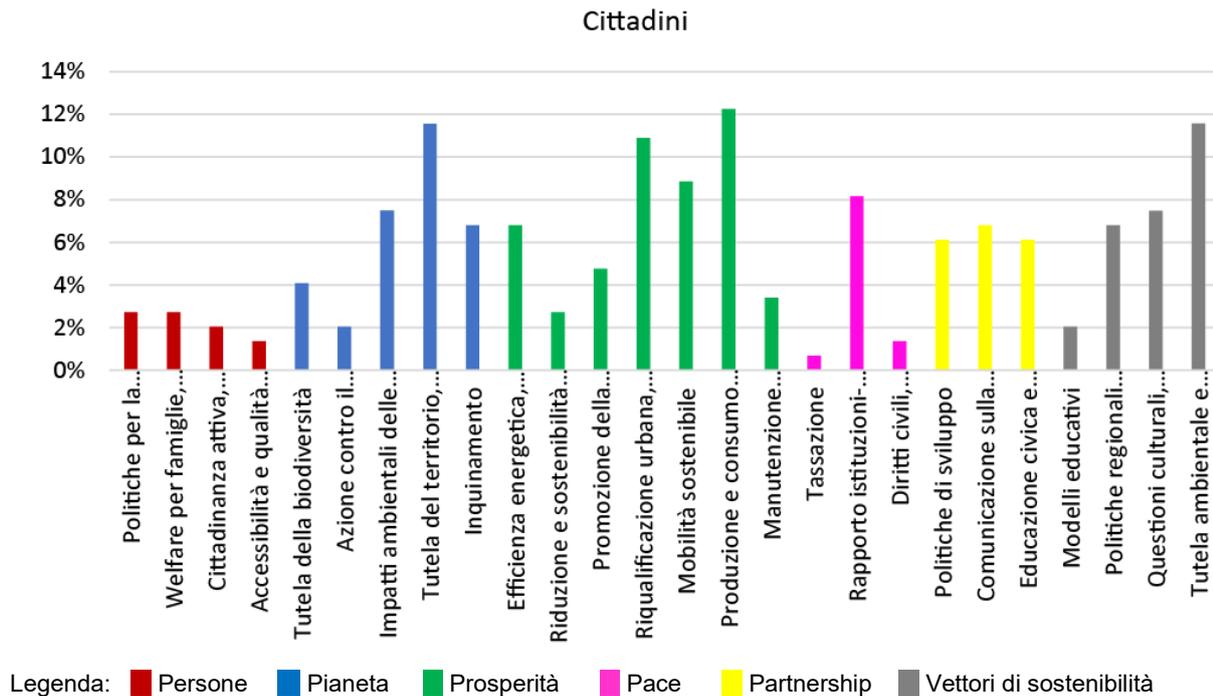


Figura 2. Cluster e frequenze relative

Relativamente all'area Persone, sono stati identificati quattro temi ricorrenti, la cui frequenza di apparizione nelle risposte è relativamente contenuta, e compresa tra 1,4% e 2,7%, come mostrato in Figura 3. Nello specifico, le aree tematiche fanno riferimento alla richiesta di politiche di sviluppo e inclusione specifiche per le aree montane e svantaggiate; al rafforzamento del welfare per le famiglie e per le categorie più fragili, quali anziani e disabili; all'importanza della garanzia di servizi pubblici di qualità e facilmente accessibili; alla necessità che i cittadini stessi riconoscano il proprio ruolo di attori primari dello sviluppo sostenibile.

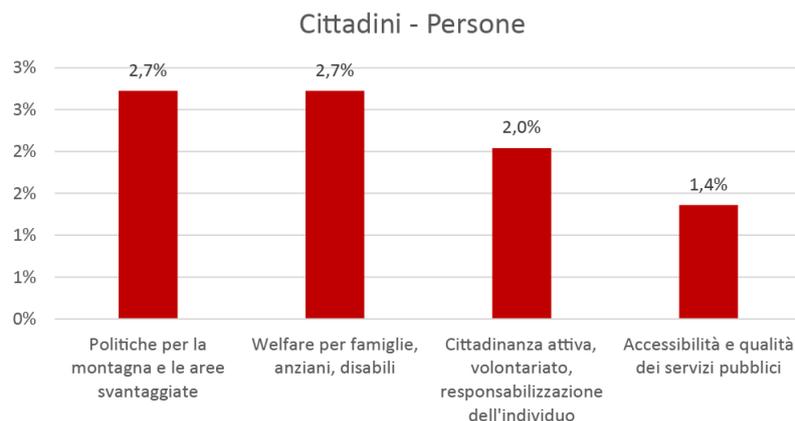


Figura 3. Cluster relativi all'area Persone

Altre cinque categorie tematiche sono riconducibili all'area Pianeta e sono rappresentate in Figura 4. I partecipanti all'indagine hanno ripetutamente sottolineato l'importanza della **tutela del territorio** e del **contrasto al consumo di suolo**, categoria tematica identificata in oltre l'11% dell'intero corpo di testo analizzato. Accanto ad essa, sono inoltre presenti alcune preoccupazioni specifiche, come quella per l'**inquinamento** e gli **impatti ambientali** delle attività umane. È infine emersa la richiesta di azioni su ampia scala per la tutela della **biodiversità** e per il contrasto al **cambiamento climatico**.

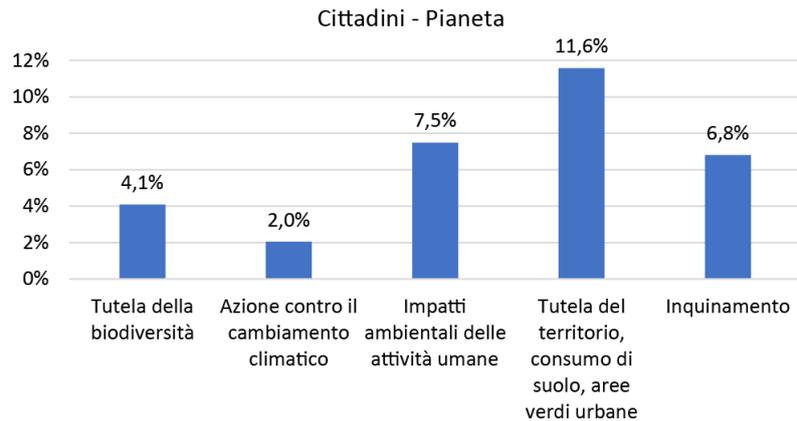


Figura 4. Cluster relativi all'area Pianeta

I contributi che rimandano all'area Prosperità sono i più numerosi e frequenti, pur tenendo presente l'ampia eterogeneità degli argomenti (Figura 5). Un primo gruppo di risposte rimanda all'importanza della responsabilizzazione degli individui e della società, prima ancora delle istituzioni: il tema più ricorrente in assoluto è infatti relativo all'adozione di **modelli sostenibili di produzione e consumo**, a cui si associano commenti specifici sulla promozione dell'economia circolare e delle filiere locali, e sull'importanza di ridurre la quantità e l'impatto degli imballaggi dei prodotti e sul coinvolgimento e la sensibilizzazione delle attività produttive sul tema della sostenibilità. Il secondo gruppo tematico rilevato nella classe "Prosperità" può essere rilevato nei diversi contributi incentrati sul tema delle **infrastrutture** e dell'**edilizia**. Una quota rilevante di commenti tratta infatti i temi della riqualificazione urbana e della manutenzione di infrastrutture, sotto diversi profili: oltre alla sicurezza, anche l'accessibilità, il decoro, la riqualificazione e l'utilizzo sociale degli spazi e delle infrastrutture sono sovente indicati come elementi fondanti della sostenibilità dei centri abitati, senza dimenticare l'importanza di azioni specifiche, ad esempio in merito alla diffusione della banda larga e delle infrastrutture digitali o all'efficientamento energetico degli edifici e all'impiego crescente di energie rinnovabili, anche attraverso la previsione di appositi incentivi e finanziamenti pubblici. Infine, si configura in maniera particolarmente definita una quota non trascurabile di riflessioni sulla necessità di un ripensamento della **mobilità**, sia dal punto di vista delle infrastrutture (ampliamento e sicurezza della rete ciclabile, diffusione di sistemi di ricarica dei mezzi elettrici), sia relativamente all'organizzazione e alla gestione dei trasporti pubblici (razionalizzazione dei percorsi e degli orari, impiego di mezzi elettrici o a basse emissioni).

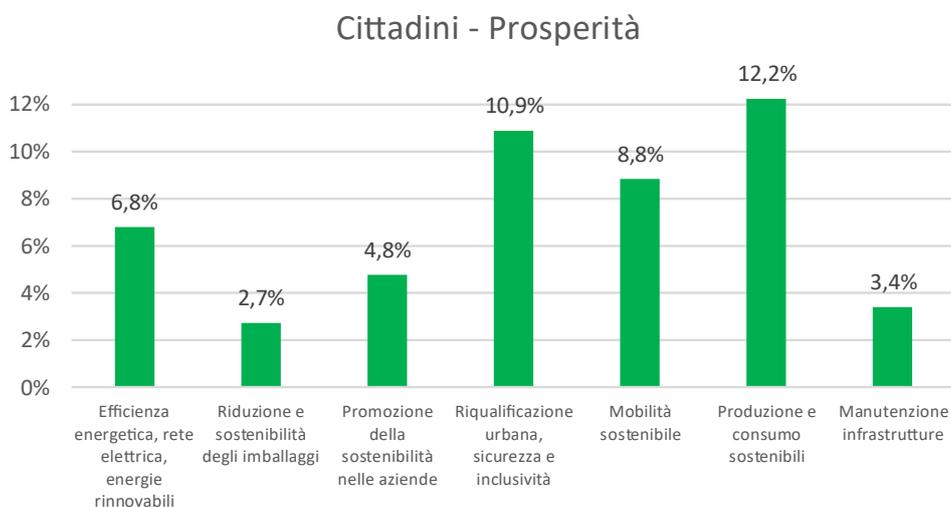


Figura 5. Cluster relativi all'area Prosperità

Il quarto cluster tematico è riconducibile all'area Pace delle Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, e raggruppa, come mostrato in Figura 6, opinioni relative alla costruzione di una società più equa e alla facilitazione delle **relazioni tra cittadini e istituzioni**. Una quota residuale di contributi suggerisce la rimodulazione della tassazione come strumento incentivante per l'adozione di comportamenti virtuosi da parte di cittadini e imprese. Altri commenti trattano tematiche sociali di particolare rilevanza, quali l'integrazione dei migranti, la necessità di superare le discriminazioni, il raggiungimento di un'effettiva uguaglianza di genere, la garanzia della tutela dei diritti civili. Una quota particolarmente rilevante di risposte (8,2%) affronta infine questioni relative alle **relazioni tra la società civile e la società politica**, evidenziando la lontananza tra le due sfere, il peso eccessivo della burocrazia, la necessità di maggiore chiarezza nell'adozione di norme e disposizione e nella comunicazione istituzionale, nonché la percezione di inefficacia nel coordinamento tra i diversi livelli amministrativi.

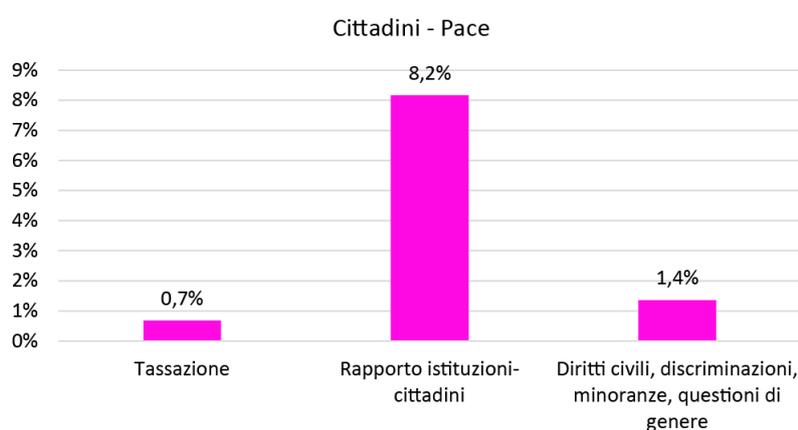


Figura 6. Cluster relativi all'area Pace

Tre cluster di risposte ricadono nell'area Partnership, declinata in questo caso principalmente come esigenza di coordinamento tra diversi livelli e diversi attori al fine di garantire una maggiore efficacia delle azioni e delle strategie per la promozione di un modello di sviluppo sostenibile (Figura 7). Data la natura ampia di quest'area, la quale si riallaccia con una prospettiva specifica alle aree precedentemente illustrate, la categoria "**Politiche di sviluppo**" include indicazioni e suggerimenti relativi a temi affrontati in precedenza (politiche per la montagna, sostegno alle filiere locali), sottolineando appunto la necessità di un'azione primaria e determinante, in tale direzione, della società politica. Altri due cluster sottolineano l'importanza del ruolo di guida della società politica, la quale dovrebbe adoperarsi per diffondere sempre più **maggiore conoscenza e consapevolezza** sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, sia all'interno del dibattito pubblico con cittadini e imprese, sia nel mondo della scuola e dell'istruzione, attraverso la previsione di interventi formativi e l'arricchimento dei programmi didattici.

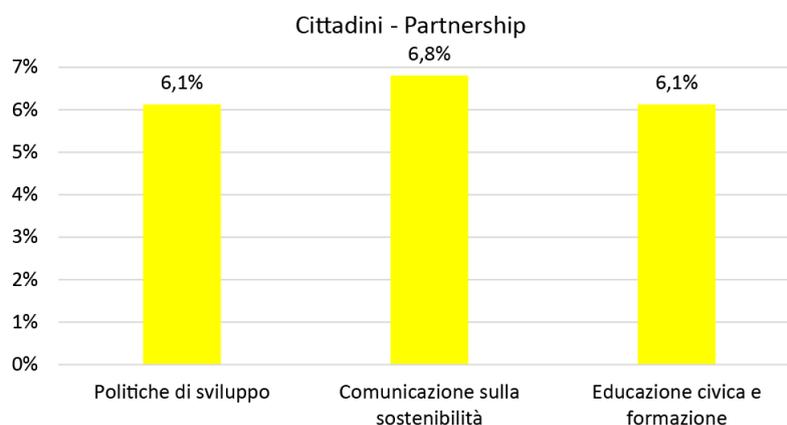


Figura 7. Cluster relativi all'area Partnership

Sono state infine rilevate alcune risposte riconducibili al tema dei Vettori di Sostenibilità, ossia ambiti trasversali di azione da considerarsi come leve fondamentali per portare la sostenibilità al centro dell'agenda pubblica, politica e sociale. Anche in questo caso, ovviamente, la stratificazione e l'eterogeneità delle risposte determinano la sovrapposizione con categorie precedentemente introdotte e discusse (Figura 8). Diversi commenti liberi introducono, in via discorsiva, alcuni elementi da tenere in considerazione al momento della definizione e stesura della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Nel dettaglio, diversi commenti sottolineano la necessità di un maggiore impegno e di una maggiore sensibilità della politica e delle amministrazioni locali nei confronti dell'**ambiente e del territorio**, per esempio attraverso l'adozione di normative più stringenti e la garanzia di sistemi di controllo efficaci, nonché con azioni fattive e concrete, quali l'efficientamento energetico delle strutture pubbliche, l'inclusione di criteri di sostenibilità negli appalti, la rendicontazione dell'impegno e dei risultati attraverso la pubblicazione di bilanci di sostenibilità. Indicazioni simili si desumono da alcuni commenti specifici sulla possibilità di fare leva su **politiche incentivanti** e premialità per promuovere una maggiore diffusione di comportamenti virtuosi tra cittadini e imprese e un maggiore impegno nella realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile. Una quota non trascurabile di contributi illustra le sfide legate alle **questioni culturali** e riporta a dicotomie classiche delle analisi sociologiche: l'incontro-scontro tra mondo urbano e mondo rurale; la distanza geografica, economica, sociale e culturale tra centri e periferie; le questioni emergenti legate al cambiamento demografico, all'innalzamento dell'età media, all'integrazione; la valorizzazione delle diverse sfumature dell'identità di una regione di confine, in cui si incontrano l'Italia, la Mitteleuropa e i Balcani. Si rilevano infine alcune osservazioni riguardanti il ripensamento e il rinnovamento dei **modelli educativi**, i quali dovrebbe essere differenziati e adattati per accompagnare e continuare a formare il cittadino nelle diverse fasi della vita.

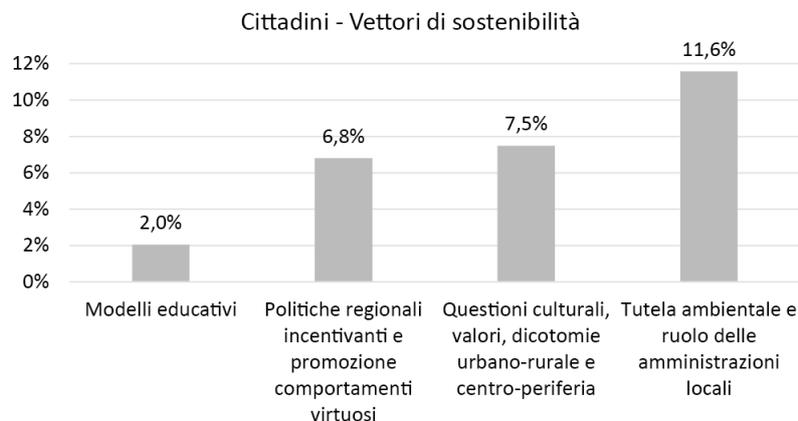


Figura 8. Cluster relativi ai vettori di sostenibilità

È riconducibile all'area Persone un cluster di risposte incentrate sul tema del **rinnovamento culturale e della formazione** alla sostenibilità e alla tutela ambientale, in alcuni casi identificato come strumento funzionale alla promozione di **forme di turismo sostenibili**, legate alla scoperta del territorio e delle culture locali.

Rimandano all'area Pianeta due gruppi relativamente consistenti di risposte, tra i quali insistono comunque interconnessioni e stratificazioni. Il primo cluster raggruppa i contributi che affrontano il tema della **gestione territoriale**, mettendone in luce i differenti aspetti e le prominenti sfide: tra questi, spicca l'esigenza di una maggiore chiarezza nell'identificazione dei ruoli e delle responsabilità legate alle attività di vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, oltre alla segnalazione della scarsità di risorse a disposizione degli enti locali per il pieno svolgimento di tali funzioni; si registrano, in aggiunta, diverse segnalazioni generiche relative alla cura del territorio e del paesaggio (limitata gestione forestale, criticità idrogeologiche, presenza di specie infestanti e aliene, impatti negativi dell'agricoltura intensiva).

Come prevedibile dall'analisi esplorativa della nuvola di parole, la maggior parte dei commenti inviati discute tematiche proprie del dominio dell'area Prosperità, a dimostrazione della percezione di responsabilità delle amministrazioni pubbliche quali agenti facilitatori dello sviluppo economico del territorio. Particolarmente numerosi gli inviti a promuovere in maniera concreta l'adesione a **stili di acquisto e di consumo più sostenibili**: in questa categoria rientra in particolare la richiesta di sostegno e promozione delle filiere locali, specialmente quelle alimentari, con il fine di offrire alternative a basso impatto ecologico ai consumatori, oltreché rivitalizzare i sistemi economici e sociali locali; a tali indicazioni, si associa sovente la volontà di supportare la diffusione di modelli produttivi e stili di consumo che facciano propri i principi dell'economia circolare. Un altro cluster importante raggruppa i suggerimenti per la **mobilità sostenibile**, realizzabile tanto attraverso il miglioramento e la razionalizzazione d'uso delle infrastrutture viarie, quanto promuovendo la diffusione di mezzi di trasporto pubblici e privati alternativi e meno impattanti, quali biciclette, veicoli elettrici, trasporto pubblico su rotaia. Il tema infrastrutturale appare inoltre nel cluster relativo alla **pianificazione urbanistica**, entro cui la gestione corretta delle vie di comunicazione, elemento chiave dell'accessibilità, è vista come una delle potenziali leve per la rigenerazione e rivitalizzazione dei contesti urbani e periurbani, a cui si associa una diffusa esigenza di ripensamento delle aree produttive e artigianali in una prospettiva decentralizzata e di contrasto allo spopolamento della montagna e delle zone periferiche. Tali riflessioni sono inoltre complementari a quelle raggruppate sotto l'etichetta "**Riqualificazione edilizia**", in cui vengono proposte indicazioni per il miglioramento dei contesti residenziali e degli edifici pubblici (recupero del patrimonio immobiliare esistente e contrasto al consumo di suolo; miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici; autoproduzione di energia elettrica; politiche abitative). Alcuni contributi, infine, affrontano il tema della qualità delle infrastrutture digitali e dell'accesso alla banda larga, questioni problematiche particolarmente per le aree periferiche.

Si configura, in ultimo, un singolo cluster, "**Monitoraggio delle politiche e accountability**", riconducibile all'area Pace. Parte dei commenti così categorizzati segnala problematiche sostanziali, quali ad esempio la complessità della burocrazia e delle discipline legali; l'arretratezza dei piani regolatori; la necessità di facilitare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini; la non congruità delle risorse a disposizione degli enti locali, in rapporto alle funzioni e alle responsabilità; il limitato coordinamento tra i diversi livelli amministrativi. Inoltre, si reperisce in più risposte l'esigenza di rafforzare il senso di responsabilità degli amministratori pubblici e dei rappresentanti politici davanti ai cittadini, i quali dovrebbero avere il diritto e la possibilità di valutarne l'operato e le performance.

2. Questionario per Enti gestori del servizio sociale del FVG



Figura 11. Word cloud relativa al questionario per gli Enti gestori dei servizi sociali

La Figura 11 rappresenta la word cloud generata a partire dai 22 commenti liberi al questionario per gli enti gestori dei servizi sociali. La grafica suggerisce quindi una prima intuizione sulle tematiche più ricorrenti nei testi raccolti: oltre a parole prevedibilmente molto frequenti, quali “persone”, “sociale” e “sanitario”, si nota il peso relativo di tematiche quali “lavoro”, “minori” e “bambini”, “salute”, “scuola”, “servizi”; “ambiente”, “violenza”, “famiglie”, “giovani”; “politiche”, “sviluppo”, “sostenibile”, “cultura”.

Dato il numero contenuto di contributi registrati, la rilevazione delle categorie si è basata, anziché su cluster di risposte, sulla rilevazione di classi semantiche prossime. Riducendo il complesso delle risposte alle aree identificate nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership, Vettori di Sostenibilità), emerge dalla Figura 12 che solo alcune vengono interessate dalle risposte raccolte: Persone, Pianeta, Prosperità e Pace.

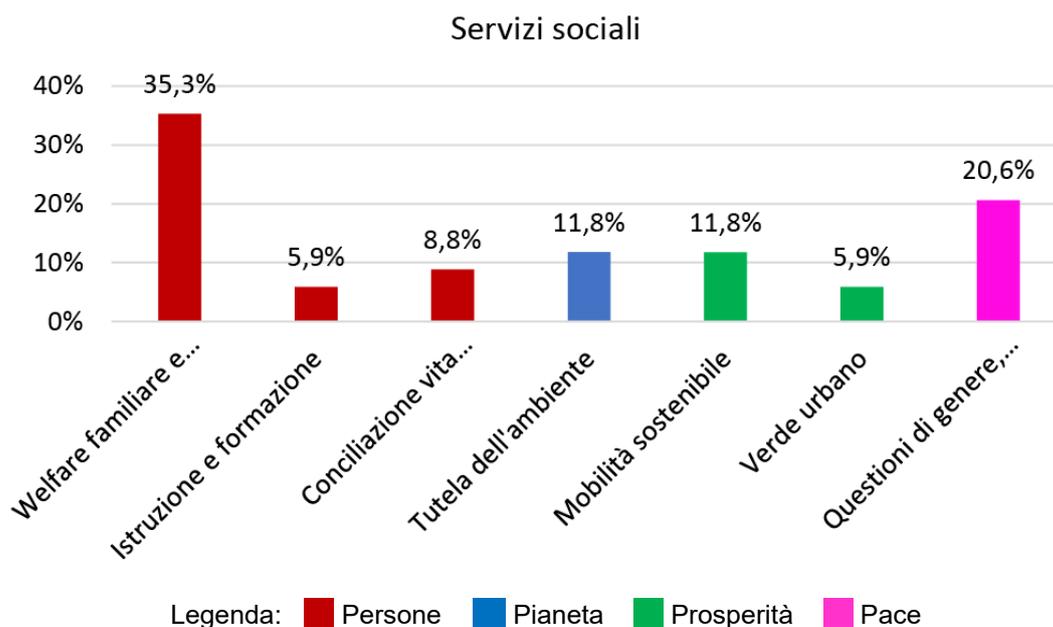


Figura 12. Cluster e frequenze relative.

Il principale tema su cui si articolano i commenti è il **welfare familiare e la tutela dei minori**, riconducibile all'area Persone: l'attenzione viene ripetutamente posta sulla necessità di maggiori servizi alle famiglie in cui sono presenti necessità di assistenza sanitaria e in particolare minori con disabilità. Tra gli interventi molte le **proposte attuative**: un sistema di erogazione unico dei contributi per il welfare familiare in base alla situazione economica e sociale; supporto e inserimento lavorativo delle persone con fragilità, anche attraverso progetti di agricoltura sociale; potenziamento delle istituzioni e dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza familiare e di genere; previsione di servizi di prossimità per le comunità e per il supporto alle persone con fragilità. Altri commenti discutono la necessità di potenziare la qualità della scuola come ambiente educativo e inclusivo, nonché l'esigenza di facilitare la conciliazione e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

La tutela dell'ambiente, la mobilità sostenibile e la cura del verde urbano, tematiche riconducibili all'area Pianeta e all'area Prosperità, sono citate essenzialmente come parole-chiave in alcune risposte.

L'ultimo gruppo semantico è costituito dai commenti su questioni di **genere, discriminazioni e violenza**. Tali argomenti, qui categorizzati nell'area Pace, si intersecano e sovrappongono per affinità ad alcune discussioni raggruppate nell'area Persone, i cui contenuti vengono arricchiti dalle riflessioni sulla responsabilità delle comunità nella prevenzione di tali problematiche e sul costo sociale delle stesse.

3. Questionario per le imprese



Figura 13. Word cloud relativa al questionario per le imprese

La Figura 13 rappresenta la *word cloud* generata a partire dalle 11 risposte aperte raccolte nel questionario per le imprese. La grafica suggerisce quindi una prima intuizione sulle tematiche più ricorrenti nei commenti aperti dei partecipanti: oltre a parole prevedibilmente molto frequenti, quali “sviluppo”, “prodotti” e “materiali”, si nota il peso relativo di tematiche quali “ambientale”, “sostenibile” e “impatto”; “costo”, “incentivi”, “aziende”, “acquisto”, “green”, “turismo”, “persona”, “oasi”, “protette”. Anche in questo caso, come nell’analisi delle risposte aperte al questionario per gli Enti gestori del servizio sociale, il numero esiguo di risposte ha permesso l’emersione di classi tematiche a partire dall’analisi semantica. Riducendo il complesso delle risposte alle aree identificate nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership, Vettori di Sostenibilità), emerge che solo alcune vengono interessate dalle risposte raccolte, come si evince dalla Figura 14: Persone, Pianeta e Prosperità.

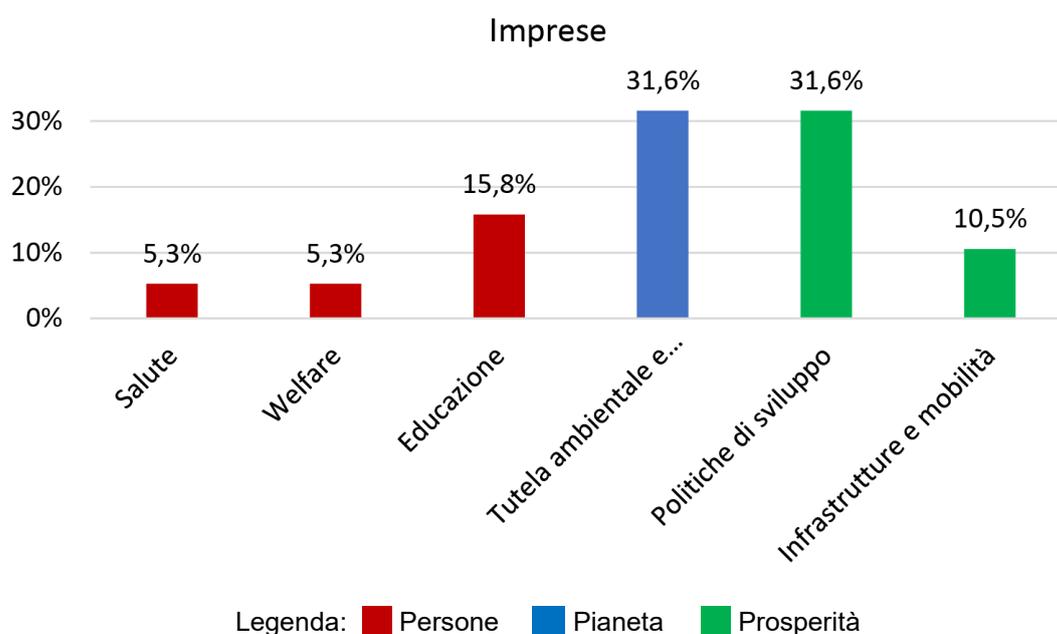


Figura 14. Cluster e frequenze relative.

Riguardo alla prima area, Persone, sono emerse tre aree tematiche: **Salute, Welfare e Educazione**. Le prime due riguardano essenzialmente la responsabilità delle imprese nei confronti della comunità, espressa in un commento come la necessità di tutelare la salute delle persone minimizzando gli impatti negativi dei processi produttivi, e in un altro nella proposta di facilitare l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e in condizioni di fragilità. Appare relativamente più ampia e partecipata la discussione relativa all'educazione, essenziale per formare cittadini, consumatori e lavoratori più responsabili e attenti alla sostenibilità, e capaci di riportare tale sensibilità all'interno delle imprese.

Il tema della **responsabilità d'impresa** appare anche nelle discussioni sulla tutela ambientale, tema affine all'area Pianeta. I contributi così etichettati fanno emergere una sensibilità diffusa sugli impatti negativi dei processi produttivi e delle attività economiche, sottolineando l'importanza della responsabilizzazione delle imprese e dell'adozione volontaria di processi, soluzioni e misure per il contenimento degli impatti ambientali. A tali riflessioni, si associano quelle relative al **ruolo dell'amministrazione pubblica**, invitata a disincentivare comportamenti non sostenibili e, viceversa, promuovere i modelli virtuosi, anche attraverso incentivi economici.

Due cluster tematici toccano direttamente l'area Prosperità. Il primo dei due, "**Politiche di sviluppo**", rimanda ancora al ruolo e alla responsabilità dell'amministrazione pubblica nella definizione delle scelte strategiche di promozione settoriale e delle filiere locali, nonché nella facilitazione delle relazioni con le imprese (alleggerimento della burocrazia, chiarezza delle disposizioni normative). Infine, due commenti trattano il tema della **mobilità sostenibile**, evidenziando l'importanza tanto della manutenzione delle infrastrutture quanto della diffusione di sistemi di trasporto ritenuti meno impattanti (veicoli a trazione elettrica e trasporto su rotaia).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE